

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Torbide connivenze dietro le azioni manovrate per deviare il confronto elettorale

Strategia della provocazione: nuovo gesto criminale a Milano

Irruazione di delinquenti armati nello studio dell'avvocato De Carolis, capogruppo dc al comune - Incatenato insieme a sei impiegati e ferito da un colpo di pistola - La firma delle «Brigate rosse» su una parete - Assaltate le sezioni democristiane di Affori e Mestre

Da che parte stanno

La strategia della provocazione si sviluppa in forme apertamente delittuose. Era del tutto prevedibile che la vigilia elettorale sarebbe stata infiorata di simili indegni episodi, era forse un poco meno prevedibile lo spettacolo di inverosimile gravità (e peggio) che i poteri pubblici stanno dando, quei poteri che avrebbero come proprio compito la protezione della sicurezza e della vita dei cittadini. I delinquenti che ieri hanno aggredito e ferito il capogruppo consiliare democristiano di Milano, hanno agito in pieno giorno e in pieno centro cittadino, andandosene indisturbati come è già tante altre volte accaduto in occasione di analoghe imprese; e appartengono, a quanto sembra, a un raggruppamento da tempo tristemente noto, uno dei cui « capi », il Curcio, è stato fatto uscire — sono mancati solo gli inchini dei suoi supposti custodi — dal carcere nel quale era stato provvisoriamente ospitato.

to di profondo marasma cui l'organizzazione dello Stato è stata trascinata in trent'anni di potere democristiano. Vediamo la conferma dell'intollerabile sistema per cui nessuno mai paga: per cui non è stato chiamato a rispondere né un ministro, né un sottosegretario, né un direttore generale, né un qualsiasi dirigente, né un esponente delle tante polizie italiane, né un responsabile alto o basso del cosiddetto «antiterrorismo». E allora è inevitabile la conclusione che quanto accade non dispiaccia troppo, anche qualche volta ci va di mezzo (e ce ne duole sinceramente per lui) un capogruppo del partito di maggioranza, o se gli attacchi vengono portati a sedi d.c.

Adesso è facile pronosticare che attorno all'aggressione milanese si monterebbe una nuova campagna diretta a « dimostrare » l'urgenza e l'incoscienza di nuove leggi. Come abbiamo scritto a proposito del rapimento del giudice Di Gennaro, consideriamo buffonesche tali strumentalizzazioni. Chiediamo quali leggi già in vigore impediscano di mettere finalmente le mani sugli autori di lunghissime serie di imprese criminali e su coloro che li muovono, li foraggiano e li proteggono. Chiediamo quali leggi già in vigore ostacolino l'opera di ricerca, di accertamento, di punizione, o vietino di impedire che la gente venga rapita, aggredita, ferita per strada o in casa propria.

Proprio perché ci troviamo dinanzi a un ammo e articolato intento provocatorio, è indispensabile che i nervi siano ben saldi e che venga portata innanzi, con il massimo impegno, la linea dell'azione unitaria e di massa: per la soluzione dei problemi urgenti per i quali i lavoratori si stanno battendo, per stroncare la trama fascista e terroristica, per convincere gli elettori — in un civile confronto — a un voto democratico e di rinnovamento. Nella vigilanza ferma, nella serena consapevolezza della forza dello schieramento democratico, è indispensabile realizzare — contro ogni minaccia e contro ogni tentativo di diversione — la più larga intesa tra tutti coloro che vogliono risanare il paese e gli enti locali e avviare così un profondo mutamento nel modo di governare.

NEL SUCCEDERSI di atti delinquenziali e nell'impunità di cui continuano a godere organizzatori, finanziatori, esecutori e complici, vediamo innanzitutto la conferma del pun-

Dalla nostra redazione

MILANO. 15. L'avvocato Massimo De Carolis, capogruppo democristiano al Consiglio comunale, è stato minacciato armi alla mano, legato e quindi ferito ad una gamba da un gruppo di quattro persone (tre uomini e una donna) con ogni probabilità appartenenti alle sedici «brigate rosse». La criminale scorbaccia è avvenuta alle 16,30 in via Monte di Pietà 15, in pieno centro di Milano nella sede della casa editrice «Domus», presso la quale l'avv. De Carolis svolge le funzioni di consulente legale. Questo di oggi, a Milano, nel giorno in cui si è ufficialmente aperta la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative è un inizio significativo e prevedibile che lascia chiaramente intendere quale sia il clima che, in vista della scadenza elettorale, le forze della provocazione intendano creare nella nostra città. Un inizio, inoltre, che — quasi ve ne fosse bisogno — testimonia, in modo nitido e lineare, quale ruolo di aperta provocazione antiparlare e antidemocratica siano ancora una volta chiamati a svolgere i gruppi di criminali autoappellatisi «Brigate rosse».

I fatti si sono svolti secondo canoni ormai classici. La provocazione, da tempo ormai, si muove infatti secondo « clichés » fissi, facilmente distinguibili anche dal più sprovveduto degli osservatori. Attorno alle 16,30, come si è detto, quattro persone — tre uomini e una donna — hanno fatto irruzione negli uffici della «Domus» dove l'avvocato De Carolis ha il suo studio legale. Gli uomini avevano il volto coperto da passamontagna oppure dal risvolto di giaccone, mentre la donna aveva alterato la propria fisionomia con una enorme parrucca di capelli nerissimi.

Lo studio del capogruppo democristiano si trova al piano terra ed è composto da una vasta anticamera e dallo studio vero e proprio. Al momento dell'irruzione nell'anticamera si trovavano cinque persone: la segretaria dell'avvocato De Carolis, due fotografi (un uomo e una donna), un avvocato ed un fattorino. Tutti sono stati minacciati armi alla mano (sembra che tutti i quattro «brigatisti» avessero la pistola) e costretti a mettersi faccia al muro. Quindi, sono stati legati con catene e lucchetti.

De Carolis, intanto, nello studio attiguo stava tranquillamente conversando con un cliente, del tutto ignaro di quanto accadeva nell'anticamera. Pochi attimi dopo, tuttavia, i «brigatisti» facevano irruzione anche nel suo studio, e, dopo essersi qualificati, lo obbligavano a raggiungere — insieme al malcapitato cliente — gli altri nella stanza attigua, dove lo ammanettavano dietro la schiena. I quattro provocatori provvedevano quindi a sgombrare il campo dagli intrusi: i due fotografi, il fattorino, l'avvocato e la segretaria venivano infatti trascinati in un locale presso il sottoscala dello Stato nella Montedison.

(Segue a pagina 5)

Dichiarazione del compagno Tortorella

Una vile impresa squadristica

Il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, ha dichiarato: «L'aggressione e il ferimento dell'avvocato De Carolis è una vile impresa squadristica. Azioni di questo tipo possono essere definite solo come fasciste e fermento e duramente condannate. All'aggressione esprimiamo tutta la nostra solidarietà. Al tempo stesso denunciare ancora una volta il fatto intollerabile che in Italia, e a Milano in particolare, prosegue da anni — e particolarmente nelle viglie elettorali — l'azione di gruppi terroristici e di banda squadristiche che hanno agito e agiscono impunemente. E' evidente che senza la resistenza di un intreccio di incapaci, di connivenze, di complici, ciò non sarebbe possibile. Assai gravi sono le responsabilità di chi avrebbe dovuto e dovrebbe garantire l'ordine democratico. Chiediamo mezza e rigore contro gli esecutori, i mandanti, i complici di tali vergognose imprese».

La celebrazione ufficiale del Partito per il XXX della Resistenza

L'APPORTO DECISIVO E ORIGINALE DEL PCI ALLA LOTTA DI LIBERAZIONE

Il discorso del compagno Giorgio Amendola e l'intervento introduttivo del presidente dell'ANPI Boldrini - Presenti Luigi Longo e Enrico Berlinguer

Una folla di protagonisti della Resistenza e di giovani ha preso parte mercoledì pomeriggio a una solenne manifestazione ufficiale promossa dal PCI per il 30. della lotta di Liberazione cui erano presenti il presidente del Partito Luigi Longo, che fu il comandante generale delle Brigate Garibaldi e vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà, e il segretario generale Enrico Berlinguer, oltre a numerose personalità tra cui Ferruccio Parri. Aperta da un'impe-

gnato saluto di Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI e medaglia d'oro della Resistenza, la manifestazione ha avuto il suo momento più importante nel discorso pronunciato dal compagno Giorgio Amendola sull'apporto decisivo e originale dei comunisti alla elaborazione e all'attuazione della linea strategica della Resistenza; e sulla necessità di intensificare la lotta contro le trame eversive e l'iniziativa per l'unità delle forze democratiche.

A PAG. 7

Per recuperare la nave «Mayaguez» sequestrata da motovedette di Phnom Penh

Sanguinoso attacco USA in Cambogia

L'aggressione scatenata un quarto d'ora dopo che il governo cambogiano aveva annunciato il rilascio della nave e del suo equipaggio — I marines sono stati impegnati in duri combattimenti dalla guarnigione dell'isola di Koh Tang — Alcuni elicotteri sono stati perduti dagli americani

Girotti sarà sostituito alla presidenza dell'ENI

L'indirizzo delle Partecipazioni statali, incapaci a dare una risposta pronta e costruttiva alla crisi economica, e gli scandali arbitrari cui la DC ha condotto il vertice di alcuni di essi, sono stati ieri al centro di un lungo confronto alla Commissione Bilancio della Camera. E' il preludio al dibattito in aula che si svolgerà martedì sulla mozione comunista. Alle contestazioni, gli esponenti della DC e in particolare il ministro Bisaglia hanno dato risposte evasive e monche. Bisaglia ha ammesso che il governo è orientato a sostituire nell'incarico l'attuale presidente dell'ENI, Girotti, ma non ha preso impegno per una indagine parlamentare sulla gestione del gruppo. L'ENI ha una chiara assunzione di responsabilità dello Stato nella Montedison.

A PAGINA 2

WASHINGTON. 15. Gli Stati Uniti hanno attuato una colossale azione di guerra per recuperare la nave «Mayaguez», sequestrata l'altro giorno dalle motovedette cambogiane nelle acque territoriali della Cambogia, e il suo equipaggio. L'azione è stata preceduta dall'affondamento di tre motovedette cambogiane, ed è stata ordinata da Ford quando già il governo reale di unione nazionale di Cambogia (GRUNK) aveva dichiarato di non volere un confronto con gli Stati Uniti, e di essere pronto a rilasciare nave ed equipaggio. Lo stesso segretario delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, aveva annunciato di essere già in contatto con le autorità cambogiane, ed aveva raccomandato «alle parti» — e soprattutto, evidentemente, agli Stati Uniti — moderazione.

L'intera operazione è stata contestata da un'ampia fetta di silenzio, notizie false, violazioni deliberate della sovranità della Cambogia e della stessa «alleanza» Thailandia. La nave, come è noto, era stata sequestrata la mattina del 12 maggio dopo che era penetrata nelle acque territoriali cambogiane, al largo dell'isola di Poulo Wat, e poi rimorchiata verso il largo della costa cambogiana. Washington annunciava subito che era un pacifico mercantile disarmato, ma la compagnia armatrice rivelava poco dopo che sulla nave, oltre a «merci diverse», c'era anche un carico di armi.

Il giorno successivo, martedì 13 maggio, il Pentagono annunciava che una squadra della Settima Flotta, comprendente la portaerei Coral Sea, si stava dirigendo verso il golfo di Thailandia mentre si preparava l'invio di un migliaio di marines nelle basi in Thailandia. Il governo thailandese protestava, affermando che non avrebbe mai consentito l'uso delle basi thailandesi per operazioni contro la Cambogia. Il Pentagono rispondeva inviando in Thailandia, alla base di Udorn, 1.100 «marines» (si avevano a primo perdite dell'operazione quando un elicottero precipitava in territorio thailandese, provocando la morte dei 23 «marines» e avverti a bordo).

Ieri mattina all'alba aerei americani, che avevano mantenuto un costante «ombrello» di sorveglianza al di so-

Nuova razzia al museo di Milano



Una vera sfida quella dei ladri d'arte alla Galleria d'arte moderna di Milano. Rapinatori armati entrati l'altra notte hanno portato via di nuovo alcune tele già sottratte nel febbraio scorso e poi fortunatamente recuperate, più altre: in tutto 36 capolavori che hanno di nuovo clamorosamente preso il volo. Fra i più noti, opere di Gauguin, Cezanne, Fattori, Segantini, Boldini, Van Gogh, Renoir, Corot, Modigliani. NELLA FOTO: la desolazione di una sala, dopo l'incurante dei ladri

A PAG. 6

Indicazione nazionale

Una grande manifestazione di forza e di unità ha avuto luogo mercoledì scorso a Napoli nel corso dello sciopero della Campania, dei lavoratori delle Partecipazioni statali e della Montedison. Delegazioni di lavoratori provenienti da tutte le province del Paese hanno dato luogo ad una grandiosa giornata di lotta per l'occupazione e gli investimenti nel Mezzogiorno.

Contemporaneamente altre due manifestazioni si svolgevano a Carbonia in solidarietà con i braccianti arrestati insieme al dirigente della CGIL e nella Valle del Pescara.

Ancora una volta, come ha ricordato il compagno Lama in Piazza Plebiscito (con lui hanno parlato Mucciarelli e Bentivoglio), le masse operaie e popolari del Paese hanno voluto dare dimostrazione della decisa volontà del movimento sindacale di esigere dal governo un mutamento profondo della linea economica fin qui seguita, e sulla necessità di intensificare la lotta contro le trame eversive e l'iniziativa per l'unità delle forze democratiche.

In questo senso la Campania ha, tra gli altri tristi primati, quello della disoccupazione (circa 250 mila persone).

A PAG. 4

Profonde trasformazioni nell'assetto economico e sociale del Paese, difesa della democrazia contro l'eversione fascista, sviluppo del processo unitario respingendo i tentativi di lacerazione del movimento: sono questi gli obiettivi che milioni di lavoratori perseguono con le loro lotte.

Per questa politica, che il movimento sindacale nel suo complesso è venuto elaborando in questi anni, banco di prova essenziale è la lotta per la rinascita e lo sviluppo del Mezzogiorno. E' su tale terreno che si misura la capacità del movimento di stringere attorno all'azione della classe operaia le grandi masse di disoccupati, di far camminare assieme i lavoratori del Nord e quelli del Sud, di ricercare nuove e più solide alleanze fra operai, impiegati, contadini, artigiani, commercianti e tutte le altre categorie che sono ugualmente interessate a radicali mutamenti del meccanismi dello sviluppo.

Lo sciopero della Campania, la lotta dei lavoratori in tutte le fabbriche delle Partecipazioni statali e della Montedison sono stati la prova chiara che il senso della indimenticabile giornata di lotta di Reggio Calabria di due anni fa non è andato perduto.

E' venuta dalla manifestazione di Napoli non solo la denuncia dello stato di disgregazione in cui la politica dei governi diretti dalla Democrazia cristiana, in sede nazionale e locale, e le miserie scritte del grande padronato, hanno ridotto larga parte del Paese, del grande e altissimo pagato dai lavoratori e della economia nazionale, in termini di occupazione, di fuga dalle campagne, di emigrazione. Sono emerse anche precise indicazioni sulla via da seguire per uscire dalla crisi, per una ripresa produttiva che caratterizzi in modo nuovo l'industria italiana, puntando sui settori strettamente legati ai bisogni essenziali del Paese, sulla rinascita del Mezzogiorno, sull'agricoltura.

Fondamentale è il ruolo che le Partecipazioni statali potrebbero e dovrebbero svolgere. Invece sono anche strumento di una politica dell'attesa che aggrava la crisi. I grandi gruppi pubblici, dall'Eni all'Iri, all'Enam, così come la Montedison, sono sempre più trasformati in campi di battaglia delle clientele democristiane, centri di potere al di fuori di ogni controllo del Parlamento.

La lotta dei lavoratori del Nord e del Sud si pone l'obiettivo di cambiare radicalmente le cose.

Perché la giornata di Napoli assume valore e dimensioni nazionali, segna una tappa importante di un grande movimento unitario con il quale in primo luogo deve fare i conti il governo, fino a oggi inerte e insensibile di fronte alle proposte e alle indicazioni di milioni di lavoratori.

a. ca.

Ribadite al Senato dal compagno Perna le richieste del PCI per modifiche essenziali

Ordine pubblico: da oggi la battaglia sugli emendamenti alla «legge Reale»

L'esigenza di garantire i diritti democratici dei cittadini — L'intervento di Maffioletti — Critiche degli indipendenti di sinistra — Contatti fra i gruppi di maggioranza

Il provvedimento governativo sull'ordine pubblico è stato discusso ieri al Senato dopo l'esame preliminare condotto in commissione nei due giorni precedenti.

Oggi sarà la volta della battaglia sugli emendamenti che impegnerà l'assemblea anche in seduta notturna. La discussione generale ha visto la ferma opposizione di comunisti e indipendenti di sinistra, l'adesione da parte degli altri gruppi e la reiterazione di alcune critiche da parte dei socialisti. Quest'ultima circostanza ha acceso l'interesse attorno alla ipotesi che la

legge possa essere emendata e quindi possa ritornare all'altro ramo del Parlamento. Si è saputo di contatti fra i gruppi di maggioranza che non sarebbero però pervenuti a conclusioni. Da parte dc e socialdemocratica si sarebbe sostenuta l'intangibilità del testo, cioè si sarebbe rifiutata anche l'introduzione di quell'emendamento che per un errore tecnico rimase escluso dalla Camera.

La posizione dei comunisti (che in commissione era stata illustrata dal compagno Costantini e in apertura di seduta dell'aula dal compagno Maf-

fioletti) è stata ribadita dal compagno Perna che ha giudicato il provvedimento ancora confuso, eterogeneo e anche pericoloso in alcune sue parti significative.

Il governo non può ignorare che tanta parte del Paese si è pronunciata in modo nettamente contrario, che questa avversione viene espressa da forze di orientamento diverso, che anche la gioventù manifesta, a volte in forme esasperate, contro i pericoli insiti nel provvedimento. Né è sufficiente che l'on. Moro, di fronte al voto favorevole del MSI, deturca tale voto

come strumentale. La legge deve essere cambiata e se non lo sarà essa lascerà una spaccatura nel Paese, finirà per sancire norme che non sono consentite dalla grande parte del popolo italiano.

Perna ha ricordato che il problema dell'ordine pubblico è un problema indivisibile, riguarda i fondamenti stessi della democrazia. C'è chi domanda come possa il governo accettare il condizionamento del PLI che, con l'intervento del senatore Bro-

(Segue in penultima)



I GIORNALI ci hanno dato notizia, l'altro ieri, di un fatto che noi vogliamo sottolineare, perché costituisce una prova ulteriore ed esemplare di due giustizia: una dei poteri e una dei ricchi. Lunedì 13 il pretore di Padova, convintosi, dopo opportune indagini, che il grande industriale zuccheriero Leonardo Montesi e un suo socio avessero posto in vendita il loro zucchero a prezzo superiore rispetto a quello fissato dal CIP, ha fatto arrestare i due, che sono stati dentro lo strettissimo tempo necessario per subire un primo interrogatorio, subito dopo il quale sono tornati in libertà dietro versamento da parte del Montesi di 400 milioni di cauzione e

dell'altro, che si chiama Salsogatti, di una sciocchezza, 10 milioni. I due ora, liberi, attendono il processo.

Non hanno versato un acconto, perché non si sa ancora se siano o no colpevoli, né un anticipo, né una caparra. Hanno versato una cauzione, vale a dire una cifra che verrà loro in ogni caso restituita, mediante la quale ora, in attesa del giudizio, garantiscono che rispetteranno certe condizioni imposte dal giudice, per esempio che non si renderanno latitanti o che, nel caso, non si muoveranno da Padova. E' come se avessero dato una parola d'onore; ma la legge si fida dei soldi e non si fida delle parole d'onore, e siccome i sol-

di li hanno soltanto i ricchi, possiamo concludere che la legge non accetta le parole d'onore dei poveri ma fa conto soltanto dei denari di chi ha soldi. Così un piccolo esercante se viene messo dentro perché sospettato di avere venduto lo zucchero a prezzo maggiorato, sta in galera finché il processo non provi la sua innocenza, mentre il miliardario Montesi, che è in grado di pagare la fiducia, sta dentro, diciamo così, pochi minuti, fa un assegno e torna a casa a parlare con i suoi consulenti e con i suoi avvocati. Quando viene il giorno del processo, prima rimaschia l'assegno, poi subisce un giudizio che può risolversi in una apoteosi. Sarà già molto che non lo portino a ca-

la fiducia costa

sa in trionfo, come la Malibran.

E intanto i pensionati, i poveri, gli operai, gli impiegati che hanno comperato lo zucchero a prezzi maggiorati, magari senza colpa (si vedrà) del zuccheriere Montesi, che faranno? Gli verrà restituita qualche lira di quelle pagate in più? Non ci pettate. Chi ha perduto ha perduto e chi ha preso ha preso e se lo tiene. E' come per le tasse. Voi credete che se si metteranno a pagare i ricchi, i poveri pagheranno un po' meno? Neppure per ombra. Anzi, lor signori non si metteranno a pagare mai, così, premurosi come sempre, toglieranno anche il disturbo di sentirsi tormentati dal dubbio.

Fortebraccio

Inammissibile e ingiustificato ritardo del governo

Non ancora presentato il ddl sull'aumento delle pensioni

Approvato il 7 maggio, non è stato trasmesso alla Camera - Forse compromesso il pagamento degli aumenti e degli arretrati per giugno

Il governo non ha ancora presentato in Parlamento il disegno relativo all'aumento delle pensioni e all'aggiustamento delle stesse alla dinamica salariale. A questo proposito il compagno Pochetti, segretario del Gruppo comunista a Montecitorio, ha dichiarato: « Il ritardo del governo nella presentazione del provvedimento è inammissibile e assolutamente ingiustificato. La vertenza sui bassi redditi, iniziata nell'ottobre scorso, l'accordo con i sindacati è stato raggiunto oltre un mese fa ed è già entrato in vigore. Il ritardo del governo nel disegno di legge è addebitabile soltanto nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. E ciò nonostante che l'articolo fosse sostanzialmente definito da tempo. Ma la cosa più incredibile è che il disegno di legge, approvato dal governo nella seduta di mercoledì 7 maggio, non abbia potuto ancora percorrere il breve tragitto che divide Palazzo Chigi da Montecitorio per il quale non dovrebbe essere più che un trámite. Qual è dunque la ragione di questo ritardo? Non va dimenticato - ha detto ancora Pochetti - che è stato a suo tempo deciso che Camera e Senato interrompano i loro lavori la prossima settimana, a partire dal 22 maggio, in coincidenza della campagna elettorale.

«Di conseguenza il fatto che il governo

Il PCI chiede un nuovo indirizzo delle Partecipazioni statali al servizio del paese

Le gestioni ENI ed EGAM sotto accusa alla Camera

Nuove rivelazioni sull'imbroglio Montedison - Chiesta una commissione di indagine parlamentare e la sostituzione dei dirigenti responsabili di gravi arbitri - Interventi di D'Alema, Peggio e Gambolati

La Commissione Bilancio della Camera ha tenuto ieri la terza riunione sulle Partecipazioni statali. Il governo si è presentato, ancora una volta, senza una risposta chiara sulla scandalosa gestione politica di questo strumento che dovrebbe avere un ruolo essenziale nel dotare il paese di strutture produttive moderne. Anzi, un intervento del ministro Bisaglia ha tirato fuori oltre 5 milioni di azioni Montedison in possesso dell'ENI, di cui finora il governo aveva negato l'esistenza, aggiunge contraddizioni ad altre contraddizioni. Lo stesso Bisaglia ieri ha preso una singolare iniziativa: ha reso pubblica una lettera al collega Andreotti, che gli siede accanto nel Consiglio dei ministri, nel quale si parla dell'imbroglio Montedison.

La Commissione Bilancio della Camera ha tenuto ieri la terza riunione sulle Partecipazioni statali. Il governo si è presentato, ancora una volta, senza una risposta chiara sulla scandalosa gestione politica di questo strumento che dovrebbe avere un ruolo essenziale nel dotare il paese di strutture produttive moderne. Anzi, un intervento del ministro Bisaglia ha tirato fuori oltre 5 milioni di azioni Montedison in possesso dell'ENI, di cui finora il governo aveva negato l'esistenza, aggiunge contraddizioni ad altre contraddizioni. Lo stesso Bisaglia ieri ha preso una singolare iniziativa: ha reso pubblica una lettera al collega Andreotti, che gli siede accanto nel Consiglio dei ministri, nel quale si parla dell'imbroglio Montedison.

Un contributo ampio, articolato hanno recato al dibattito i parlamentari comunisti Peggio, D'Alema, Gambolati. Dai confronti ha detto D'Alema: «Ininterrottamente, occorre uscire con proposte positive capaci di affrontare e risolvere i nodi irrisolti del problema...».

Deciso dai sindacati confederali

Il personale scolastico sciopera il 22-23 maggio

Fra una settimana, giovedì 23 e venerdì 24, scenderà in sciopero nazionale il personale docente e non docente di tutte le scuole. Lo ha deciso il collegio confederale CGIL-CISL-UIL e rispettivi sindacati scuola.

Lo sciopero va messo in relazione con l'andamento in corso fra i sindacati e il governo a proposito della piattaforma rivendicativa presentata dalle organizzazioni confederali.

Inoltre l'imminente della chiusura dell'anno scolastico e la prossimità delle elezioni amministrative rendono ancor più complessa e delicata la situazione che anche per questi motivi dovrebbe risolversi al più presto.

Perché un dirigente del PCI non ha parlato nelle Università USA

Un veto assurdo: da chi è partito?

Con una corrispondenza dagli Stati Uniti di Mauro Calamandrei, l'Espresso di questa settimana ha dato notizia della decisione del Dipartimento di Stato americano di non concedere, nell'attuale momento, il visto di ingresso negli USA al compagno Giorgio Napolitano, deputato al Parlamento e membro della Direzione del PCI, e ha riportato alcuni significativi commenti a questa decisione.

Il compagno Napolitano aveva ricevuto, all'inizio di aprile, da quattro importanti Università americane (Harvard, Yale, Cornell e MIT), l'invito a recarsi entro il mese negli Stati Uniti per tenere una serie di conferenze e, successivamente, una visita di studio.

«L'invito a recarsi entro il mese negli Stati Uniti per tenere una serie di conferenze e, successivamente, una visita di studio, è stato chiesto al consolo di Roma il visto di ingresso negli USA. Ma alcune settimane fa il Dipartimento di Stato ha respinto il visto di ingresso negli USA al compagno Napolitano, e ha respinto anche il visto di ingresso negli USA al compagno Napolitano, e ha respinto anche il visto di ingresso negli USA al compagno Napolitano».



E' morto il compagno Cappellini. Un messaggio di Luigi Longo - I funerali oggi a Urbino



E' deceduto, a Pescara nella clinica De Cesarò, la sera del 14 maggio, il compagno Cappellini. L'anno scorso, dopo una lunga malattia, era stato operato dal compagno Egisto Cappellini.

Il compagno Cappellini, nato il 18 ottobre 1898 a Camazzese di Urbino, fu un uomo di azione e di intelligenza dimostrando in ogni occasione il suo attaccamento al Partito e alla causa del proletariato operaio e popolare.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 16.30 ad Urbino, nella cappella del cimitero. Sarà presente una delegazione del Partito comunista.

Dopo l'impostazione della campagna elettorale da parte di Fanfani

Critiche nella maggioranza alla «centralità» della DC

I socialisti affermano che con una linea dc come l'attuale non è possibile riprendere nessun discorso - La conferenza del PSDI - Articolo di Macaluso su «Rinascita»

Il fatto che la segreteria democristiana abbia trascinato il partito a condurre la campagna elettorale sotto la vecchia insegna della «centralità» continua a sollevare negli ambienti della maggioranza di governo. E' presente a tutti, in realtà, il ricordo della non remota esperienza del centro-destra 1972-73 (si trattò, non lo si dimentichi, del governo che accelerò in modo rovinoso il processo di inflazione) e della sua fine. La prospettiva di reinserimento del PLI di Malagodi e Bigardi nell'arco delle forze che potrebbero aspirare, su scala nazionale e negli enti locali, a far parte della maggioranza, non suscita entusiasmi neppure nei settori tradizionalmente conservatori. Alcuni ambienti della maggioranza, e in particolare i socialisti, si sono preoccupati di evitare un tentativo di avvitamento in un'operazione di «congresso» di cui, criticano perché l'indagine di orientamento del Cgdemocristiano e la giudicano alla stregua di una possibile fonte di rottura o di arretramenti.

Un altro dirigente socialista, L'on. Manca, con un'intervista all'Espresso, ha sottolineato che sulla base di una linea come quella proposta da Fanfani «non è possibile riprendere nessun discorso. Il governo non è dovuto, è l'ingenuità della sua prospettiva» - ha soggiunto - «che mostra chiaramente quanto siamo lontani». Tra gli dirigenti della maggioranza socialista, non si esclude un atteggiamento di «paragone», tuttavia ripete, come ha fatto il presidente del Consiglio, che tutti i partiti del centro-sinistra sono essenziali in un modo di chiudere scelte impegnative.

MACALUSO. Il compagno Macaluso, su Rinascita, commenta le ultime prese di posizione della DC. Egli rileva che nella DC non c'è soltanto un gioco delle parti, ma anche una dialettica che riflette l'opposizione tra chi è pronto ad apprezzare lo sforzo compiuto da Moro e da altri per dare alla DC una collocazione politica diversa da quella verso la quale tende Fanfani. «A Fanfani» scrive Macaluso «propone oggi una linea che rompe gli equilibri politici che la Dc ha fatto e fra noi e il potere, e che non può eguagliare e riserve, aveva raggiunto dopo la grave e negativa esperienza del governo di centro-destra di Andreotti».

Non è difficile capire a che cosa potrebbe riferirsi Macaluso, che con un voto unanime - dal tansassiano alla sinistra saragatiana - in favore di una proposta che è quella cosiddetta di centro-sinistra. L'on. Terzi, della minoranza, ha detto che il PSDI è ora un partito che di una politica che punta al centro-sinistra «organico» come «l'unico» e che è giudicata possibile, «nonostante» - ha ammesso - «le insufficienze e le crisi degli ultimi anni». Tansassi, concludendo la conferenza nazionale del PSDI, si è espresso a favore di un voto unanime - dal tansassiano alla sinistra saragatiana - in favore di una proposta che è quella cosiddetta di centro-sinistra.

Una votazione sull'aborto

Mercoledì alla Camera è stata respinta la maggioranza la proposta dell'on. Fortuna (PSI) di discutere la mozione - firmata da ventisei deputati socialisti - che chiede la revoca della circoscrizione Gull sulla base delle firme per il referendum sull'aborto. A favore della proposta ha votato il gruppo comunista, presente in aula con circa 15 deputati. Pochi, purtroppo, i parlamentari socialisti presenti.

In questo quadro la nomina dei dirigenti degli enti di gestione deve trovare, dopo le indicazioni dell'esecutivo, un momento idoneo al momento di dibattito nelle commissioni parlamentari. La conferma di tale necessità è venuta clamorosamente dai documenti approvati dalla giunta direttiva funzionali direttivi dell'ENI e dell'EGAM, i quali hanno sottolineato che la lottizzazione del potere ha già causato uno stato di crisi in molti dei vari settori delle aziende pubbliche.

Il cumulo dei redditi in ottobre alla Corte Costituzionale

La nuova questione sul cumulo dei redditi tra marito e moglie ai fini fiscali verrà decisa dalla Corte Costituzionale nella prima audienza dopo le vacanze estive, il 1. ottobre. La data è stata fissata oggi dal presidente della Corte Bonifacio. La nuova questione sul cumulo dei redditi è stata sollevata da un pretore di Roma, Michele Aiello.

«Il Popolo» e la gestione ospedaliera in Emilia-Romagna

Anticomunismo sanitario

Il Popolo è tornato ancora una volta con i suoi stile tradizionali sui temi della politica sanitaria della regione Emilia-Romagna. L'attesa ripetuta è quella di aver presentato proposte teoriche sul nuovo assetto sanitario, anche assai interessanti, ma di non avere avuto il coraggio di scendere nei fatti e di ricercare nella dura realtà di ogni giorno. Occorre, al riguardo, premettere che proprio il tipo di elaborazione che si è avuto in Emilia-Romagna non solo di attuare un dibattito teorico estremamente ricco e proficuo per l'avvenire, ma di avviare concretamente modi di fare politica sanitaria che sono espressi in un processo eccezionalmente intenso di partecipazione di forze politiche, sociali ed istanze elettive, consentendo la realizzazione di nuove esperienze e l'avvio di attività socio-sanitarie che non hanno precedenti per la loro dimensione e continuità.

Questi processi hanno preso corpo con la costituzione di Comitati socio-sanitari che hanno avviato una politica basata sulla prevenzione e sulla lotta alle cause di malattia, e che sono stati capaci di affrontare sistematicamente i temi sanitari con unitarietà e globalità.

Questi fatti la DC tendono costantemente a ignorare, forse anche perché non ne ha ancora compreso il significato e la portata, e costantemente si oppone quando redattori di quel giornale parlano con ironia di «evidenti e valorosi progressi» o di «documenti di grande valore culturale» dando la gradevole impressione di parlare di cose che non capiscono o di cui non afferrano fino in fondo la portata.

In realtà l'agitazione del piano ospedaliero pretende di nascondere i concreti atti di politica ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, atti che - dall'elaborazione del progetto, dagli investimenti nei servizi di diagnosi alla riorganizzazione di questi trasfusione, dalle iniziative di prevenzione di approvazione degli atti ospedalieri alla legge per l'aggiornamento e la formazione del personale, alle più recenti fusioni tra enti ospedalieri - hanno segnato una coerente linea di ristrutturazione delle reti ospedaliere regionali, per altro ostacolata non dalle forze di sinistra ma dalla politica globale di piano ospedaliero regionale, ma dal boicottaggio permanente del governo alle leggi regionali e dalla mancanza di un'azione di cui l'ignavia governativa.

La riforma nella fase d'attuazione

RAI-TV: si forma il nuovo Consiglio d'Amministrazione

Fra i 10 membri eletti dal Parlamento i compagni Damico e Ventura - Il compagno Galluzzi vicepresidente della Commissione di vigilanza - Prese di posizione del Comitato Regioni - CGIL-CISL-UIL-FNSI e di giornalisti del Giornale Radio - Una nota della segreteria nazionale del Partito repubblicano

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi - composta da 20 senatori e 20 deputati - ha nominato il 14 maggio il nuovo Consiglio d'Amministrazione della RAI. Il presidente è stato eletto Carlo GALLUZZI (PSI) e il vicepresidente è stato eletto Benaglia (dc) e CEPPELLINI (PSI).

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi ha approvato all'unanimità un documento in cui, dopo aver riconfermato la validità del Comitato come strumento della battaglia riformatrice, sottolinea che «alcune indicazioni per la costituzione di organi dirigenti della RAI-TV sono dello schieramento Regioni-Sindacati-FNSI», afferma la sua intenzione di chiedere al Consiglio di amministrazione della RAI-TV che si occupi di «una verifica comune della situazione dell'azienda e per garantire la sua gestione e la sua amministrazione».

Dichiarazione del compagno Galluzzi

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della RAI che si sta formando in questi giorni, nella mia veste di presidente, ha l'intento di avviare la riforma e la libertà dell'informazione (indicato dalla Regione Lazio), il socialista Benaglia.

«Il compagno Carlo Galluzzi, vice presidente della Commissione di vigilanza, ha dichiarato che il presidente Girotti sarà sostituito all'ENI e che il ministro dell'Interno, trattando con gli altri partiti della maggioranza sul nome dell'uomo che dovrà rimpiazzarlo. Per quanto riguarda il settore dell'informazione pubblica, fondato sull'indipendenza del potere esecutivo e sul pluralismo».

I pericoli della «lottizzazione»

Il compagno Carlo Galluzzi, vice presidente della Commissione di vigilanza, ha dichiarato che il presidente Girotti sarà sostituito all'ENI e che il ministro dell'Interno, trattando con gli altri partiti della maggioranza sul nome dell'uomo che dovrà rimpiazzarlo. Per quanto riguarda il settore dell'informazione pubblica, fondato sull'indipendenza del potere esecutivo e sul pluralismo».

Stato giuridico del personale scolastico: prorogata la delega

Il Senato ha approvato in modo definitivo il disegno di legge che proroga al 31 ottobre 1975 il termine per la delega al governo ad emanare norme sullo stato giuridico del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche. Il gruppo comunista si è astenuto.

La sorte degli istituti di ricerca

Scienza medica e speculazione

Un decreto che mette sullo stesso piano cliniche private e centri che potrebbero diventare «ospedali-guida»

Più la ricerca scientifica va a picco, in Italia, più il termine scienza viene con-

qualcosa di più che la facciata, come l'Istituto neurologico G. Besta di Milano, l'Istituto pediatrico G. Galvani di Genova, e soprattutto i tre istituti per i tumori di Milano, Roma e Napoli.

L'esempio più illuminante è quello dell'Ospedale S. Raffaele di Segrate (Milano), il cui depliant pubblicitario dichiara la finalità di «ricordare il concetto e l'esercizio della medicina e dell'assistenza allo spirito ed alla prassi del comando evangelico guarire gli infermi (Mt. X, 8)».

Le incongruenze della legge ospedaliera lasciano purtroppo in simile, sospetta compagnia, anche istituti che di scientifico hanno

Inaugurata a Roma la mostra «Majakovskij e il suo tempo»

E' stata inaugurata ieri pomeriggio al Palazzo delle Esposizioni di Roma la mostra documentaria sull'opera di Majakovskij, Mejerchol'd e Stanislavskij, dal titolo «Majakovskij e il suo tempo».

La mostra si basa su quella che lo stesso Majakovskij realizzò sul suo lavoro, nel 1930 alla Casa dell'Unione degli scrittori di Mosca, e comprende manoscritti, illustrazioni, fotografie, manifesti pubblicitari, schizzi di costumi e di scene, libri e opere grafiche originali, che illustrano l'attività di grafico, di autore e di soggettista cinematografico del grande poeta.

Un ampio catalogo contenente inviti, programmi, personalità dei tre artisti. Sull'importante avvenimento culturale, l'assessore alle antichità e belle arti del Comune di Roma Elio Filippi e il segretario generale dell'Associazione Italia-URSS, Gasiano Adamoli, hanno rilasciato delle dichiarazioni.

Gli istituti scientifici che operano nel campo sanitario non hanno, di scienza, solo l'etichetta) schiacciati dalle esigenze di ricovero di malati che non trovano posto vicino alle proprie case, ciò che sarebbe molto più umano per malattie che richiedono presenza e conforto familiare, oltre che cure appropriate; oppure, nel migliore dei casi, svolgono in splendido isolamento ricerche che perdono perciò buona parte della loro efficacia preventiva o terapeutica. Mantenere tali istituti estranei all'amministrazione democratica ed alla programmazione scientifica, oppure affrontarne la ristrutturazione dopo la riforma sanitaria, come è previsto dal progetto governativo, significherebbe perpetuare le caratteristiche di feudi chiusi, affidati a despoti illuminati ma più spesso a clientele politiche, avvilire le funzioni e contrastarne la riqualificazione, richiesta dal personale e suggerita dall'interesse delle popolazioni. Alcuni di questi istituti potrebbero divenire invece «ospedali-guida», amministrati da una Regione ma funzionanti su basi nazionali; potrebbero coordinare le loro ricerche in modo non subalterno con quelle delle Università e con l'Istituto superiore di sanità, collegarsi al territorio ed all'ambiente, ed agire quindi più efficacemente per i loro fini istituzionali; nobilitarsi, ma spesso offuscarsi, traditi.

Giovanni Berlinguer

MALGOVERNO SENZA PROGRAMMI

I risultati del centro-sinistra hanno lasciato uno strascico di delusioni negli stessi uomini politici che lo hanno sostenuto - A colloquio con il presidente dell'Assemblea, il democristiano Tulli, che ha deciso di non ripresentare la sua candidatura - I socialisti considerano « non ripetibile » l'esperienza della prima legislatura - Si fa strada l'esigenza di una collaborazione con la grande forza popolare rappresentata dai comunisti

Dal nostro inviato

ANCONA, maggio 15. Dicono che il presidente della giunta regionale, il democristiano avv. Tiberi, subito dopo la conclusione della legislatura abbia fatto sapere ai suoi amici: «Io sto ad Urbino. Se mi vogliono, sanno dove venire a cercarmi».

Parlare con Tulli offre più di un motivo d'interesse. Nel gennaio 1973, mi ricorda, ha personalmente proposto una indagine regionale sul neofascismo. «E non tanto o solamente sul MSI e sulle squadre, ma sugli elementi strutturali e sovrastrutturali, sulle arretratezze sociali e culturali che fanno da substrato al fascismo e alla violenza».

Indica, ad esempio, tutta la elaborazione dello schema di sviluppo regionale; gli Statuti delle comunità montane; alcune leggi sull'agricoltura, ed il ruolo prioritario che ad essa bisogna riconoscere; la legge sulla medicina preventiva e la indagine sulla salute nei luoghi di lavoro; il discorso sull'emigrazione, i provvedimenti in materia di assistenza scolastica e di trasporti pubblici.

«Irremediabile» fra DC e PCI Ed eccoli, che il presidente democristiano della Regione Marche, per parlare di quanto di buono, a suo parere, è avvenuto in questi cinque anni nella sua regione, sottolinea le concrete realizzazioni ottenute grazie al contributo critico, all'intervento, all'azione dei comunisti. Poi aggiunge: «Guardi che al compromesso storico non credo. Ritengo che ci sia bisogno di un governo che realizzi il massimo di omogeneità su una linea politica avanzata di sviluppo, e che su tale linea non possa aprirsi un dialogo con la proposta comunista».

«Mentre amato queste dichiarazioni, penso che Fanfani ha già tenuto parecchi discorsi sulla contrapposizione

la montagna, e è quello degli antichi centri storici dell'entroterra della nostra regione, di impoveriti di abitanti e delle loro tradizionali funzioni. Sono questi centri che vogliamo riutilizzare».

«Un'esperienza del genere non è ripetibile. Questo giudizio non costituisce solo una affermazione contraddittoria di duplicità clamorosa. Quelle che fanno dire ai socialisti: «Un'esperienza del genere non è ripetibile». Questo giudizio non costituisce solo una affermazione contraddittoria di duplicità clamorosa. Quelle che fanno dire ai socialisti: «Un'esperienza del genere non è ripetibile».

In lotta 9 milioni di operai giapponesi



TOKIO - E' in alto in Giappone la grande offensiva sindacale di primavera che riguarda quasi nove milioni di lavoratori dell'industria privata, che pongono al centro delle rivendicazioni la richiesta di un aumento salariale del 15%. Come nota l'inflazione ha toccato in Giappone punte del 22% nell'ultimo anno. Nella foto, una grande manifestazione, con mezzo milione di lavoratori, a Tokio

Il convegno promosso dalla Facoltà di economia di Modena

Cosa rappresentò il Piano del lavoro

Il significato dell'iniziativa lanciata dalla CGIL nel 1949 per unificare le lotte sociali e estendere le alleanze della classe operaia - L'obiettivo, secondo le parole di Di Vittorio, di giungere «ad un nuovo largo schieramento politico» - Il risultato dell'intervento del sindacato nella politica economica

Gli anni in cui il Piano del lavoro venne presentato e portato avanti con una lunga e complessa serie di lotte sono, per la CGIL e per i partiti della sinistra, tra i più difficili e densi di pericoli del dopoguerra. Nel 1948, alla sconfitta elettorale del 18 aprile era seguita la rottura dell'unità sindacale. In un clima di guerra fredda, nel 1949 era stata ratificata l'adesione dell'Italia al Patto atlantico e la Chiesa cattolica aveva scomunicato i comunisti e i progressisti, mentre il governo discuteva una legge anticiclopere. Poco più tardi, venivano minacciate norme contro il partito sovversivo dell'ordine e si prospettava la possibilità di costituire un corpo di volontari in grado di intervenire anche in occasione di scioperi politici. Parallelamente, procedeva la repressione politica; nel solo 1949, 17 lavoratori venivano uccisi, centinaia feriti, oltre 14.000 arrestati, e ancora, tra il 1948 e il 1952, la lunga catena di licenziamenti, dalla Caproni alla Breda, dall'Alva alle Roggiana, dall'Ansaldo alla S. Giorgio, eccetera.

Presentato al congresso della CGIL del 1949, discusso con l'intervento di numero di tecnici ed economisti - alla conferenza economica di Roma del febbraio 1950, il Piano costituì - soprattutto dopo il convegno sindacale di Milano del giugno, quando gli obiettivi per alcuni settori vennero precisati - un punto di riferimento per le lotte dei lavoratori. Si ricorda spesso l'offerta dei «sacrifici supplementari» fatta da Di Vittorio, ma è bene sottolineare che per realizzarli non si seguì la via della passività, ma

quella delle occupazioni delle fabbriche, degli scioperi a rovescio, della mobilitazione dei lavoratori in centinaia di conferenze di produzione, della rivalutazione dei consigli di gestione, del coinvolgimento di ampi strati sociali. In sintesi, la battaglia per il Piano si tradusse in una mobilitazione di massa sia per diffondere una linea alternativa di politica economica, sia per scongiurare i tentativi di isolamento e di repressione messi in atto dal padronato e dal governo.

Di questi problemi si è discusso al recente convegno della Facoltà di economia e commercio dell'università di Modena, nelle relazioni di F. Vianello, di G. Fabiani, di A. Garzanti e di P. Santi, e nei numerosi interventi, non certo con spirito aggiornatissimo. La consapevolezza dell'importanza del Piano del lavoro per il sindacato, per la storia politica e sociale per la stessa cultura economica italiana - non ha impedito che si mettessero in luce limiti e contraddizioni. Così, una rete unificazione delle lotte non si ebbe soltanto il merito del Piano trovò spesso esecuzioni assai diverse mentre, come aveva notato Bruno Mazzeoni, si prevedeva di vista l'idea di fondo, quella dello sviluppo economico e dell'esigenza di mutare l'indirizzo di politica economica. Soprattutto, l'unità tra occupati e disoccupati non fu raggiunta e, come

avevano scritto già quindici anni fa Fanfani e Trentin, la lotta fu «essenzialmente lotta di disoccupati o di lavoratori direttamente minacciati di licenziamento». Quali siano le ragioni di questi insuccessi e misteri di ricerca e di riflessione. Si può, tuttavia, suggerire che si era in presenza, «allora e non oggi», d'una incoerenza politica tra una concezione concreta degli obiettivi e generalizzazione delle lotte, tra comportamenti della maggioranza dei lavoratori e quelli di una minoranza occupata in aziende che, in situazione di quasi stagnazione, cominciano a svilupparsi.

Ma il Piano del lavoro portò anche ad altri risultati. Il tentativo di isolare la CGIL e l'opposizione di sinistra fu battuto come si vide con le elezioni amministrative del 1951-52 e con la sconfitta della legge truffa del 1953 - anche grazie a questa iniziativa. Ancora, il Piano e le sue lotte fecero diventare patrimonio di massa quella linea «produttivistica» di intervento del sindacato nella politica economica, che distingue ancor oggi il sindacalismo italiano da quello degli altri paesi. Se oggi i sindacati in Italia affrontano problemi quali le riforme, il Mezzogiorno, gli investimenti, eccetera, è anche perché agli inizi degli anni '50 un sindacato, la CGIL, aveva promosso il Piano del lavoro.

Paolo Santi

Interesse e limiti di un'iniziativa

Formula «aperta» al Premio Napoli

Dalla nostra redazione NAPOLI, maggio 15. Un premio letterario che in molti anni di vita non è riuscito a distinguersi in campo, la cui dotazione - ad acquisitezza grande risonanza e prestigio, e che ora tenta di rinnovarsi merita attenzione. Ne merita ancor più se tenta di uscire dalla ristrettezza di un premio a «apertura» agli operai di una grande fabbrica, chiamati a sostituire quelli che ormai fanno gli «assessori» di un governo municipale. Rimangono, peraltro, limiti ed equivoci, come diremo.

Molto significativo, in proposito, l'incontro svoltosi all'Alfasud fra due degli scrittori finalisti, Pomilio e Bonanni, alcuni membri del comitato di giuria, e il presidente del premio e un gruppo abbastanza numeroso di operai dell'Alfasud. Gli operai sono apparsi senz'altro interessati all'iniziativa, ma piuttosto indifferenti di fronte ai libri sottoposti al loro giudizio (salvo, forse, quello della Bonanni che affronta argomenti abbastanza attuali e scottanti come quello dei minori sottoposti a giudizio). Il dialogo del resto piuttosto stentato (questo non meraviglia) si è quindi orientato subito verso argomenti di qualche precedente interesse e anche più attuali perché i libri costano tanto? Perché nella narrativa italiana un compagno così raramente pone questi operai? Perché i romanzi non si trovano quasi mai traccia delle lotte operaie? È chiaro che qui si ritrovano anche echi di teorie critiche superate, ma di quelle che hanno fatto giustizia di qualche precedente diffidenza. La formula può essere interessante, se si supera un aspetto di paternalismo al momento inevitabile.

Il premio, come si è accennato, si svolgerà il giorno 30, quando si procederà allo spoglio delle schede che intanto saranno pervenute agli organizzatori.

Felice Piemontese

Le vicende fondamentali dell'economia italiana negli ultimi drammatici anni

Michele Salvati Il sistema economico italiano: analisi di una crisi Universale Paperbacks il Mulino

Nuova criminale impresa nello studio del capogruppo dc a Milano

Armi in pugno hanno incatenato tutti e sparato un colpo contro De Carolis

L'avvocato, subito soccorso, è stato ricoverato in ospedale e giudicato in venti giorni — Ansia e paura in tutta la zona — L'azione tipo « comando » alle 16,30 — Ferme e vibrato proteste dei lavoratori e organizzazioni democratiche - Presa di posizione della Federazione PCI

(Dalla prima pagina)

che, a quanto pare, finge di archiviare. Qui venivano in cerchio alla bocca e chiusi a chiave... Rimasti a tu per tu col capogruppo DC...

linguista politica e contro rivoluzionaria. Sulla parete di fronte non invece tracciato la stella a cinque punte racchiusa in un cerchio...

spetto delle più abusate tecniche della provocazione, le sedicenti « Brigate rosse » non hanno mancato di dare la massima pubblicità alla propria criminale impresa...



MILANO — Il sindaco Aniasi indica il punto dove è stato ferito l'avvocato De Carolis

C'erano radio e documenti

Trovato a Torino un altro covo dei « brigatisti »

TORINO, 15. L'alloggio in cui abitavano i « brigatisti » rossi Prospero Gallinari e Alfredo Bonavita è stato trovato...

Confermato dal fratello dell'agente ucciso Promessi dal MSI venti milioni ai parenti di Marino

La trattativa per far ritirare la costituzione di parte civile condotta da un deputato del partito di Almirante - L'udienza di ieri al processo di Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Clemente Marino ha confermato oggi in udienza a clamorosa denuncia contro un parlamentare del MSI...

PM - Qualcuno dei Marino ha detto all'avv. Cuzzi che gli accordi non valevano più, perché il MSI...

PM - Io ho chiesto al presidente di rivolgere una domanda al teste, e precisamente questa: sapeva che i soldi provenivano dal MSI?

Sdegnate reazioni al Senato contro il gesto squadristico

Il ministro dell'Interno Gui ha dato ieri sera al Senato una prima sommaria informazione sul nuovo gesto criminale compiuto a Milano...

espresso un ugnorio di pronta guarigione all'avvocato De Carolis, ha ricordato la lunghissima catena di violenze che ormai da alcuni giorni affliggono Milano in una situazione pesante e di grande pericolo per i cittadini...

La criminale aggressione di Milano ha provocato la immediata e sdegnata reazione di tutti i partiti democratici e antifascisti...

Irruzione a vuoto anche in una « comune » di Montesacro a Roma

DI GENNARO: MOLT SOSPETTI MA ANCORA NESSUNA CERTEZZA

Il magistrato accompagnato nella palazzina avrebbe escluso si tratti della sua prigione - La caccia al Sergio V. - Sparito il giovanotto che con una potente vettura fece spola fra la capitale e Viterbo

Tra una sequele di perquisizioni che continuano a non dare alcun risultato ed operazioni di polizia che si svolgono in un clima di tensione...

Un pretesto burocratico per condannare Basaglia TRIESTE, 15. Il professor Franco Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste...

gliere di Cassazione Di Gennaro durante il sequestro. Nell'ambito degli accertamenti compiuti in tutta Italia...

Il PM Guido Vioia, a questo punto, informa la corte che sulla vicenda è in corso un procedimento presso la procura...

PRESIDENTE - Si, conosco il figlio e conosco molto bene il padre, Duilio Lol.

IBIO PAOLUCCI

Angelo Malabarba preso dai banditi davanti a casa presso Milano

Rapito impresario e assessore del PSDI

E' proprietario di un vasto complesso edilizio a Trezzano sul Naviglio la zona dove sono stati più attivi, in questi anni i nuclei mafiosi e dove operava anche una delle banche di Sindona - Tampone sul viso - Una telefonata

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Prosegue l'ondata del sequestro nel centro milanese. Il rapimento di Angelo Malabarba, imprenditore edile ed assessore all'urbanistica di Gaggiano...

alle spalle dell'imprenditore edile il quale proprio in quel momento stava chiudendo a chiave la sua vettura. L'uomo ha estratto una pistola automatica ed ha sparato due colpi in aria...

uscite da Gaggiano, hanno imboccato la vecchia Vigevanese in direzione di Milano, ma con ogni probabilità prima di Trezzano hanno svoltato a destra un vicolo urbano di Corsico...

Il sospetto degli investigatori che si è formato una volta che il proprietario della vettura in quel modo per non fare risultare il proprio nome, e per poi usarla insieme al figlio...

Imprenditore fascista arrestato: nascondeva un arsenale

FERRARA, 15. E' stato arrestato stamane a Sesto San Giovanni, su ordine di cattura della procura di Ferrara l'imprenditore edile Fabio Mari, 67 anni, nativo di Sabbioncello San Vittore (Ferrara)...

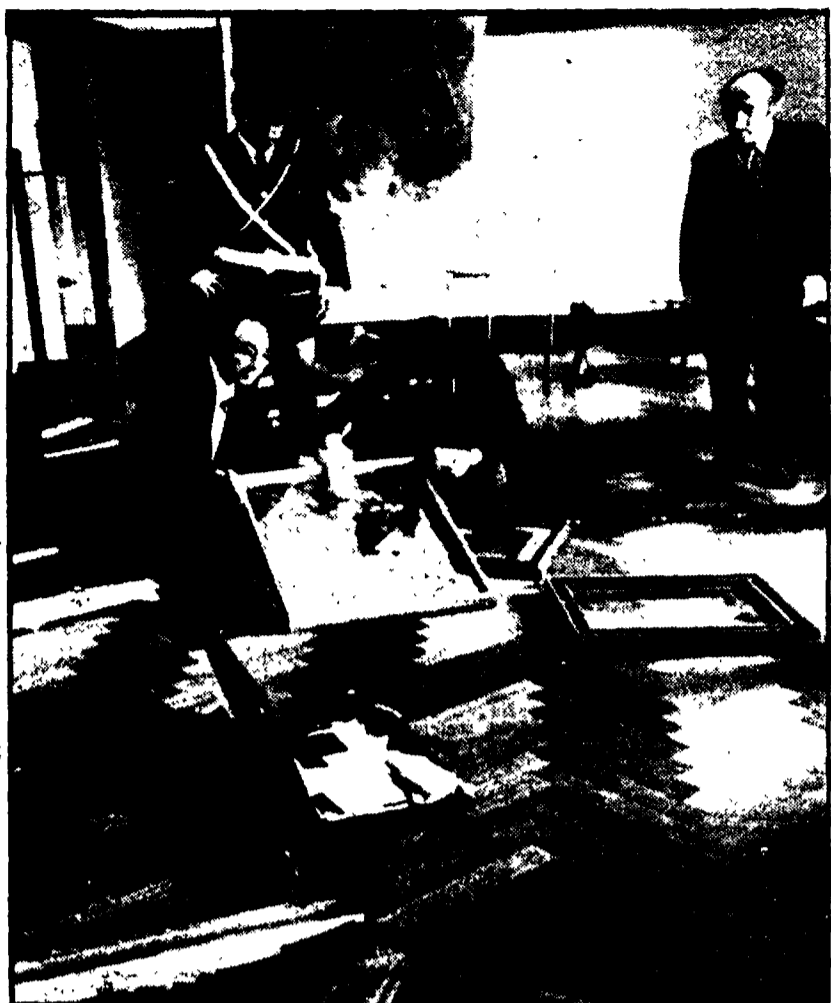
Giorni

- Servizio esclusivo e foto del Vietnam liberato
Trame eversive: chi ha consegnato il Paese ai gangster
Ci spiano anche gli 007 dello Scia
Le regioni: il Veneto sta gettando la tonaca
Dai diciottenni il voto più « colto »
Stati Uniti: dietro la sigla « DIA » uomini « senza volto » più potenti del Presidente
XXX puntata del diario «pregiudicato» del dopoguerra di Davide Lajolo
Prenotate GIORNI della settimana prossima con una grande inchiesta sulla Lombardia e la prima puntata del viaggio di Paolo Pardo attraverso l'India

Stavolta rapinatori armati nella Galleria d'arte moderna di Milano

Alla seconda incursione spariscono 36 capolavori

Sono quelli già rubati una prima volta ed altri di egual pregio — Immobilizzati i guardiani dopo l'irruzione dalla finestra senza che suonasse l'allarme — Di nuovo desolazione e sgomento — Una legge appena varata



MILANO — Agenti della Scientifica rilevano le impronte dalle cornici dei quadri rubati

Dalla nostra redazione

MILANO, 15

Stavolta i quadri rubati sono 36, otto in più del primo furto. I ladri che per la seconda volta nel giro di tre mesi hanno saccheggiato la raccolta Grassi, alla Galleria d'arte moderna ospitata nella villa comunale di via Palestro, si sono ripresi in gran parte le tele già sottratte il 17 febbraio scorso e che erano poi state fortunatamente ritrovate il 16 aprile e riciclate e salennate neanche tre settimane fa nella galleria.

trovate le 28 tele rubate nel primo furto, la polizia identificò quello che presumibilmente era il capo della banda, un tal Giuseppe Pennestri; un pregiudicato ricercato per rapina che aveva operato anche in Francia. Del Pennestri però non si è trovata da allora nessuna traccia.

Scelta una intera «lezione d'arte»

Un museo rubato nel museo, si potrebbe dire. A guardare l'elenco delle opere sottratte (alcune per la seconda volta) alla Galleria d'arte moderna a Milano, si ha l'impressione che stavolta i ladri siano stati perfino più accurati nella scelta delle tele, alcuni «pezzi» che nella scorsa rapina mai furono accardiati con altre. Scartate tele e capolavori che si riferivano al Seicento o al Settecento, infatti, i saccheggiatori hanno messo insieme una formidabile sequela di capolavori che per datazione e per fattura costituiscono una splendida «lezione d'arte» che va dalla fine dell'Ottocento agli anni del Novecento e nelle paragona la scuola francese con quella olandese e quella italiana dal tardo, ai marchionati agli impressionisti e avanti fino alla testimonianza di Modigliani.

E' accusato di strage, saccheggio, cospirazione

Arrestato il braccio destro di Carlo Fumagalli a Monaco

L'esponente del MAR dovrà anche rispondere di concorso nel sequestro Cannavale: 450 milioni

BRESCIA, 15. E' stato arrestato in una pensione presso il Lago di Starnberg a circa trenta chilometri da Monaco di Baviera, dove spesso hanno avuto modo di incontrarsi gruppi di fascisti, Giuseppe Picono Chiodo, di 60 anni di età, uno dei principali imputati dell'inchiesta sulle strame nere bresciane, strettamente legato a Carlo Fumagalli in carcere a Brescia unitamente ad altri complici.

Investigativo del carabinieri

di Brescia, si è recato a Monaco di Baviera, in un mandato di cattura, relativo al concorso in uno dei particolari reati comuni di cui è ritenuto responsabile l'organizzazione di Fumagalli: il sequestro dell'auto milanese Aldo Cannavale, avvenuta nel novembre 1973 e che fruttò un riscatto di 450 milioni. (Nell'inchiesta risultò che Cannavale era stato tenuto prigioniero in una cella ricavata in una base del Fumagalli in via Foggi a Milano).

Gli assassini di Lupo sotto processo ad Ancona

ANCONA, 15. Edgardo Bonazzi, 25 anni, il principale imputato nel processo che vede alla sbarra quattro neofascisti, coinvolti in un attentato contro il giovane aderente a «Lotta continua» ucciso con un colpo di coltello la sera del 25 agosto 1972 a Parma.

L'Espresso QUESTA SETTIMANA. Chi ricicla il denaro dei sequestri di persona. I banchieri della mafia di RENZO DI RIENZO. Esclusivo / Intervista a Graziano Verzotto, presidente dell'EMS e latitante. Ecco perché ce l'hanno con me di MARIO LA FERLA. L'invio dell'Espresso trans-ette il primo reportage dal Vietnam libero. Eccoli qui a Città Ho Ci Minh di TIZIANO TERZANI. Tema del giorno: Nap. Da non confondersi con GIAP di MARIO SCIALOJA. Comunisti / Kissinger nega il visto ad un leader del Pci. Napolitano? Persona non gradita di MAURO CALAMANDREI.

NEL N. 20 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Il nemico da battere (editoriale di Emanuele Macaluso)
● Ma siamo davvero fuori dal tunnel? (di Luciano Barca)
● I miracoli d'oggi (di n.r.)
● Portogallo: i difficili problemi di una transizione (di Romano Ledda)
● La «mala» romana cresce con l'impunità (di Fausto Tarantini)
● La chimica alta deriva (di Napoleone Colajanni)
● Ridda di cifre private in atto pubblico (di Gianfranco Polillo)

ELEZIONI

- C'è uno sbocco a sinistra alla crisi della destra e agli accordi sollobo con la Dc (tavola rotonda con Abdou Alimov, Franco Ambrogio, Gianmario Pagnanotto, Giulio Quercini e Alfredo Reichlin)
SEI REGIONI A CONFRONTO
● Emilia-Romagna Lombardia - L'illusione tecnocratica e la Regione aperta (di Alberto Cecchi)
● Toscana Campania - La capacità di governare e l'arte di gestire le clientele (di Anello Coppola)
● Umbria Abruzzo - Maggioranze politiche e consociazione di feudi (di Fabrizio D'Agostini)

- USA. Aspettando la risacca (di Louis Safir)
● Inghilterra. Si salverà il «gigante malato»? (di Antonio Bronda)
● Le due interpretazioni dell'ideologia americana (di Renzo Pecchioli)
● La politica vincente del Piano del lavoro (di Fabrizio D'Agostini)
● L'ombra di Togliatti (di Fabio Mussi)
● Classi e democrazia dopo l'Ottantatré (di Umberto Coldagelli)
● Televisione - La macchina indelebile di 10 anni di Vietnam (di Ivano Cipriani)
● Cinema - Lo spoglio e crudo Re Lear di Brook (di Mino Argentieri)
● Musica - Manzoni e Nono: le ragioni di due successi (di Luigi Pestalozza)
● Libri - Amos Cecchi, Le idee dei giovani; Flavio Colonna, Il controllo del Parlamento; Massimo Boffa, Marxismo e rivoluzione in Marcuze
● Il catalogo delle navi (di Roberto Roversi)

Denunciato per «vilipendio alle FFAA»

Grave iniziativa a Bolzano contro brigadiere di PS

Assurde accuse nella «comunicazione giudiziaria» Il pretesto: un'intervista sul sindacato della polizia

Un brigadiere della P.S., Michele Mavino, in servizio alla Polizia di Bolzano, dovrà comparire davanti a un tribunale militare per rispondere di «vilipendio delle forze armate». La gravissima accusa - contenuta in una comunicazione giudiziaria notificata il 12 aprile scorso dalla Procura militare di Verona - si riferisce all'art. 81 del Codice penale militare di pace (risale al 1930) che comporta da 2 a 7 anni di carcere o reclusione, o entrambi, se il militare, che pubblicamente vilipende le forze armate dello Stato o una parte di esse.

Il processo all'assassino degli agenti

La moglie di Tuti: «Per lui l'ideale era la repubblica di Salò»

Rievocati in aula i momenti della terribile sparatoria - Non si è voluto andare fino in fondo

PIRENZE, 15. Il processo contro il fascista assassino di Empoli, Mario Tuti, dopo appena due frettolose udienze è prossimo alla conclusione. Domattina parla il PM, quindi la difesa poi nel pomeriggio i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza. Avrebbe dovuto essere prima di tutto un processo all'organizzazione eversiva fascista che agisce in Toscana e in Emilia, la cui specialità nella strategia del terrore, investe di preferenza le linee ferroviarie.

In libertà i fascisti trovati con armi a Lucca

L'ucca, 15. Ha suscitato enorme scalpore la sentenza dei giudici di Lucca che hanno giudicato i due neofascisti Claudio Pera e Gaetano Binola trovati con armi e esplosivi nel corso della loro salda esilia nera che ha favorito e aiutato la fuga di Marco Maffiati. Mauro Tomasi e Mario Tuti.

La moglie di Tuti: «Per lui l'ideale era la repubblica di Salò»

La moglie di Tuti, la signora Maria, ha dichiarato in aula che il marito era un fervente sostenitore della repubblica di Salò. Ha anche ammesso di aver fornito al marito armi e munizioni.

Processo all'assassino degli agenti

Il processo contro il fascista assassino di Empoli, Mario Tuti, dopo appena due frettolose udienze è prossimo alla conclusione.

In libertà i fascisti trovati con armi a Lucca

Ha suscitato enorme scalpore la sentenza dei giudici di Lucca che hanno giudicato i due neofascisti Claudio Pera e Gaetano Binola trovati con armi e esplosivi nel corso della loro salda esilia nera.

Processo all'assassino degli agenti

Il processo contro il fascista assassino di Empoli, Mario Tuti, dopo appena due frettolose udienze è prossimo alla conclusione.

In libertà i fascisti trovati con armi a Lucca

Ha suscitato enorme scalpore la sentenza dei giudici di Lucca che hanno giudicato i due neofascisti Claudio Pera e Gaetano Binola trovati con armi e esplosivi nel corso della loro salda esilia nera.

Processo all'assassino degli agenti

Il processo contro il fascista assassino di Empoli, Mario Tuti, dopo appena due frettolose udienze è prossimo alla conclusione.

In libertà i fascisti trovati con armi a Lucca

Ha suscitato enorme scalpore la sentenza dei giudici di Lucca che hanno giudicato i due neofascisti Claudio Pera e Gaetano Binola trovati con armi e esplosivi nel corso della loro salda esilia nera.

PROCESSO ALL'INDUSTRIA DI STATO E LA FINE DEL CAPITALISMO?

Parlano i protagonisti: Agnelli, Lama, Petrilli, Pirelli, Forte, Rovelli.

PERCHÉ NON È STATO INCRIMINATO IL CAPO DELL'UFFICIO «D» DEL SIS

Articolo di Silvana Mazzocchi sulla faida dei nostri Servizi Segreti.

SI ALLARGA LO SCANDALO DEI MEDICINALI-TRUFFA

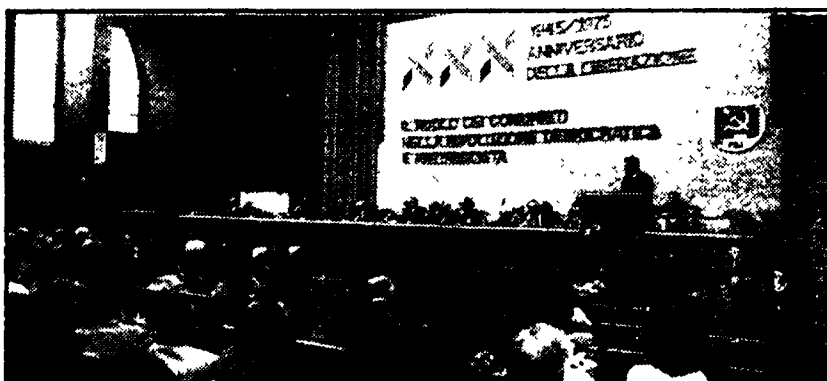
Un rapporto dei Carabinieri su 9 industriali e 10 farmacisti. L'indagine coinvolge anche le imprese pubbliche.

IL MONDO questa settimana

Il discorso di Amendola alla celebrazione ufficiale del partito per il XXX della Liberazione

L'UCLN un apporto decisivo e originale alla Resistenza

I tre aspetti fondamentali del contributo dei comunisti: la politica di unità nazionale, la strategia e la tattica della guerra partigiana, il rapporto organico tra lotta armata e lotta di massa...



Tanti giovani all'EUR con i capi partigiani

Presenti i compagni Longo e Berlinguer - Il saluto a Ferruccio Parri - Alla presidenza le medaglie d'oro della Resistenza e i membri dei triumvirati insurrezionali

Il trentennale della Liberazione è stato solennemente celebrato dal Pci mercoledì pomeriggio...

Prendendo il discorso ufficiale di celebrazione del XXX della Liberazione...

E sociali, ma senza un retroscena sufficientemente elaborato...

Non solo di quanti sostenevano la lotta di resistenza...

Il rapporto tra lotta armata e lotta di massa...

Il compagno Amendola ha rievocato a questo punto il discorso sul perché non si è andati più avanti...

Il compagno Amendola ha rievocato a questo punto il discorso sul perché non si è andati più avanti...

Contro la riesumazione di una «democrazia zoppa»

Inoltre, non si poteva né si voleva esigere il rapporto esistente tra la lotta partigiana e la guerra condotta dagli alleati...

Il contributo comunista alla guerra di liberazione

E' in questa situazione che si affermò pienamente la funzione del Partito comunista...

La politica di unità nazionale, i comunisti hanno sempre affermato che la lotta per l'indipendenza e per la libertà...

Il rapporto tra lotta armata e lotta di massa, il tema del rapporto tra lotta armata e lotta di massa...

In quelle condizioni, Repubblica e Costituzione potevano offrire una base alla classe operaia...

Boldrini: oggi come ieri l'impegno antifascista

Necessaria una forte mobilitazione per contrastare le minacce dell'eversione di destra alle istituzioni nate dalla Resistenza - Gli insegnamenti della milizia di Luigi Longo

Nell'aprile la manifestazione del compagno Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI...

Amendola ha fatto due osservazioni preliminari. Una sulla necessità di liquidare la leggenda di una Resistenza presentata come un moto spontaneo...

Amendola ha fatto due osservazioni preliminari. Una sulla necessità di liquidare la leggenda di una Resistenza presentata come un moto spontaneo...

Amendola ha fatto due osservazioni preliminari. Una sulla necessità di liquidare la leggenda di una Resistenza presentata come un moto spontaneo...

Amendola ha fatto due osservazioni preliminari. Una sulla necessità di liquidare la leggenda di una Resistenza presentata come un moto spontaneo...

Completare la rivoluzione democratica e antifascista

Questa linea, ha proseguito Amendola, siamo avanzati lungo tutto il trentennio repubblicano...

La lotta tenace per l'unità nazionale

Il Pci lotta sempre tenacemente per mantenere l'unità del CLN contro le sbandate massimalistiche del Psiup...

Il Pci lotta sempre tenacemente per mantenere l'unità del CLN contro le sbandate massimalistiche del Psiup...

Il Pci lotta sempre tenacemente per mantenere l'unità del CLN contro le sbandate massimalistiche del Psiup...

Il Pci lotta sempre tenacemente per mantenere l'unità del CLN contro le sbandate massimalistiche del Psiup...

In via definitiva dalla commissione Lavoro

Camera: approvata la legge sulla garanzia del salario

Unificazione del trattamento economico all'80% del salario, estensione alle 40 ore settimanali, miglioramento della copertura assicurativa; assistenza sanitaria — Voto favorevole dei comunisti

Manovre elettorali sul fisco

Per le imposte agevolati solo gli evasori

Più spediti i rimborsi IVA ma l'impostazione rimane vessatoria - Il progetto sugli sgravi solo a Parlamento chiuso

Emigrazione

Necessaria una vasta mobilitazione dei nostri lavoratori all'estero

Il governo deve rispettare gli impegni assunti alla Conferenza

I problemi urgenti che sono stati accantonati - L'intervento dei comunisti in Parlamento perché la DC applichi quello che aveva promesso

Convegno a San Martino del Cimino

« Cattolici democratici » sulla condizione della infanzia abbandonata

Interessanti interventi dei professori Brezzi, Carlo Moro e Ammanniti e dei giudici Battistacci, Meucci e Losana - Le conclusioni del senatore Ossicini

Uno dei problemi irrisolti e attorno al quale sono fioriti, in questi ultimi anni, numerosi scandali riguarda il modo inammissibile con cui, finora, è stata gestita dal nostro paese l'assistenza agli orfani, agli handicappati, ai bambini abbandonati, ai figli di madri nubi...

culturale ed elettorale» sono stati definiti da Battistacci, il quale ha sollecitato il superamento della attuale ideologia assistenziale...

Ciò che ha speso, a tutti i metodi didattici e terapeutici, e a tutti i metodi di valutazione...

Le conclusioni sono state tratte dal sen. Adriano Ossicini, ordinario di Psicologia...

Alceste Santini

Roma: incontro del sindaco di Bologna con la stampa estera

Si è svolto ieri sera a Roma, presso la sede dell'Associazione stampa estera, un interessante incontro tra il sindaco di Bologna...

Interrogazioni comuniste alla Camera

Garanzie per gli emigrati costretti al rimpatrio

Due importanti interrogazioni riguardanti le condizioni di lavoro e di vita dei nostri connazionali in Svizzera e nella Repubblica federale tedesca...

federale tedesca, si trovano in cassa integrazione o beneficiano dell'indennità di disoccupazione...

Le manifestazioni del PCI

- OGGI (VENERDI) Napoli, Alonov, Nanni, Conti, Lupo di Ravenna, Cosutta, Brescia, Di Giulio, Torri, Ingrassia, Casali, Monforti, Marzulli, Monrasio (Palermo), Occhetto, Roma, Petroselli-Ferrara (Sedico), Trinchese, Toti, Sgarbi, Zappetti, S. Gimignano (Padova), Mecchini.

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato in via definitiva la legge riguardante la garanzia del salario...

I punti salienti della legge sono i seguenti: l'unificazione del trattamento economico del salario sia per l'integrazione salariale straordinaria che per quella ordinaria...

Con Luigi XVI e con lo zar

Fanfani ha trovato un'apoteosi. Si chiama Roberto Carrara. Ma che Roberto Carrara sia un funzionario nella struttura di una storia d'Italia è un vincolo al quotidiano de de...

Presa dalla toga della rivista «storica» dimentica per lo la storia, dicendo di non voler seguire «la sorte dei collaborazionisti di Filippo Egidio e Korinsky, Ma «colaborazionisti di chi? Carrava non vuole collaborare con i romanzisti e collabora con Fanfani...

Saranno utilizzati dall'Aeritalia e dalla Boeing

Stanziate 150 miliardi per il progetto aeronautico

Il finanziamento è ripartito in sei anni - La costruzione degli aerei dovrà avvenire a Foggia - Riserve e critiche dei comunisti, che si astengono nella votazione

La Camera ha approvato, con l'estensione dei deputati del PCI, il disegno di legge governativo che stanziava 150 miliardi per l'esecuzione di studi, ricerche, progettazioni e avvio della costruzione di aerei idonei a percorsi internazionali...

Impegno dei comunisti per i problemi del Belice

Sindaci, dirigenti sindacali, rappresentanti di organismi di massa della zona terremotata del Belice sono stati ricevuti dal ministro...

Per l'aumento ai magistrati respinto ricorso del governo

La Corte di Cassazione a sezioni riunite ha respinto l'istanza del governo per l'aumento del stipendio ai magistrati...

Un cineclub a Napoli perquisito dai carabinieri

Otto carabinieri, un tenente, un capitano e sei agenti hanno perquisito una sede del cineclub a Napoli...

Conformemente agli impegni ribaditi durante la Conferenza nazionale dell'emigrazione, in questi oltre due mesi che sono seguiti...

Il nostro sforzo si è rivolto a cercare soluzioni sui punti attorno ai quali la Conferenza nazionale si era impegnata...

Oltre tutto, la manovra è diretta a favorire anche i dirigenti di un sindacato sindacato «autonomo» del personale delle imposte...

Guardiamo, ad esempio, a quanto il governo aveva annunciato di aver deciso di attuare in materia di licenziamenti nei vari Paesi europei...

Alla Conferenza si è parlato molto della partecipazione degli emigrati alla soluzione dei problemi strutturali...

Un punto sul quale la Conferenza si è accolta unanimemente, è quello attorno alla necessità di costituire il più presto possibile tutti gli uffici consulari...

Dobbiamo tornare sul problema della informazione italiana all'estero ed in particolare sulla radiofonica e audiovisiva rivolta alle migliaia di emigrati in Europa...

La quarta commissione della CNE nel suo documento unitario, riferendosi alla riforma della RAI-TV, rilevava che e quanto più necessario un collegamento con le forze democratiche...

Nei servizi RAI per le emittenti in lingua italiana, almeno in Europa, un paio di volte si è fatto riferimento alla data delle elezioni regionali e amministrative...

Una domenica a San Martino del Cimino, in un salotto con i tappeti di seta, un convegno di lavoro si sta svolgendo...

per molti alla Conferenza, si nota la tendenza a fare marcia indietro o ad insabbiare. Così per le richieste di estensione del servizio militare coloro che non emigrati prima del 14 anno oppure coloro che emigrati prima del 18 anno...

Man mano che ci si allontana dalla conferenza gli impegni assunti dal governo si vanno scolorendo e diluendo in qualche cosa di singolare e impreciso...

ne intorno a Spiegel, intendendo fare il governo di Bonn.

Questi problemi, discussi nelle molte assemblee organizzate dai comunisti, sono stati rimandati anche alla luce delle rinnovate carenze della iniziativa del nostro governo...

Gli emigrati in Svizzera e Germania

Vogliono tornare per votare il 15 giugno

In Svizzera e nella RFT la crisi economica continua nonostante le recenti misure prese dai governi dei due Paesi per favorire la partenza...

ne intorno a Spiegel, intendendo fare il governo di Bonn.

Questi problemi, discussi nelle molte assemblee organizzate dai comunisti, sono stati rimandati anche alla luce delle rinnovate carenze della iniziativa del nostro governo...

C'è una carica di entusiasmo tipica dei più importanti momenti di mobilitazione popolare, continua e continua di lavoratori emigrati in Belgio...

Una domenica a San Martino del Cimino, in un salotto con i tappeti di seta, un convegno di lavoro si sta svolgendo...

Le fazioni trasmissioni per l'estero

Gli emigrati chiedono alla RAI un servizio obiettivo e imparziale

Dobbiamo tornare sul problema della informazione italiana all'estero ed in particolare sulla radiofonica e audiovisiva rivolta alle migliaia di emigrati in Europa...

Una domenica a San Martino del Cimino, in un salotto con i tappeti di seta, un convegno di lavoro si sta svolgendo...

VINCENZO CORGHI

Il voto al PCI per garantire il rinnovamento della scuola

Il testo del documento della Consulta nazionale della scuola sulle elezioni del 15 giugno - Solo un'intesa tra le grandi forze democratiche può dare risposta anche ai problemi della scuola - Sconfiggere il clima di divisione

La Consulta nazionale della scuola del PCI ha elaborato nella sua riunione del 9 maggio un documento nel quale si dice:

«Dopo le elezioni scolastiche dello scorso febbraio, anche nella campagna per le elezioni regionali e amministrative del 15 giugno la scuola si impone come una grande questione nazionale...»

volontà popolare di cambiare e di organizzarsi e lottare unitariamente, superando antiche divisioni, per imporre una politica di rinnovamento e di riforma.

Segni di questa volontà emergono, sempre più numerosi e netti, nell'opera di tanti docenti e studenti in ogni tipo di scuola, nella più diffusa attenzione e sensibilità delle masse popolari per i problemi della scuola e nella volontà di conoscere e di partecipare nell'ampiezza che ha raggiunto negli ultimi anni il nuovo movimento degli studenti e nei positivi contenuti di riforma di cui si è fatto portatore.

Allo stesso tempo, si sono state quasi ovunque le protagoniste delle elezioni scolastiche hanno partecipato cittadini antifascisti, laici e cattolici, di diverso orientamento ideale.

Allo stesso tempo, si sono state quasi ovunque le protagoniste delle elezioni scolastiche hanno partecipato cittadini antifascisti, laici e cattolici, di diverso orientamento ideale.

Questa tensione unitaria potrebbe ormai essere compromessa dal clima di divisione che la segreteria democristiana cerca di alimentare in questa campagna elettorale...

La scuola ha urgente bisogno di una politica di programmazione che ne sviluppi le strutture educative e le attrezzature culturali e scientifiche in modo adeguato alla domanda di istruzione di tutti i cittadini...

Le Regioni, i Comuni e le Province possono avere un ruolo determinante per il rinnovamento della scuola, anche se i governi diretti dalla DC hanno fatto di tutto per limitare l'autonomia degli enti locali...

Nelle Regioni, nei Comuni e nelle Province amministrative delle sinistre, in cui spesso il Partito Comunista Italiano è forza determinante, un nuovo modo di governare è già oggi una realtà in particolare nel settore della scuola che da sempre è per i comunisti terreno di grande impegno.

Le scelte negative del governo, gli intralci e le resistenze opposte all'opera delle Regioni e degli enti locali non sono valsi a contenere l'impegno degli amministratori, ed in particolare dei comunisti, che hanno cercato di affrontare in modo positivo i problemi della scuola attraverso la partecipazione democratica...

Anche là dove i comunisti sono all'opposizione, la loro esperienza, la loro tenace capacità di lotta, i loro legami con le masse popolari sono stati elementi determinanti di stimolo per le Giunte regionali, comunali e provinciali...

Per questo oggi, il voto comunista rappresenta per tutti gli elettori, uomini e donne, giovani e adulti, genitori e docenti, studenti e operatori della scuola — e in particolare per i nuovi elettori che esprimeranno nel voto la loro volontà di rinnovamento — lo strumento più valido e coerente per far avanzare la soluzione dei problemi della scuola...

Per questo oggi, il voto comunista rappresenta per tutti gli elettori, uomini e donne, giovani e adulti, genitori e docenti, studenti e operatori della scuola — e in particolare per i nuovi elettori che esprimeranno nel voto la loro volontà di rinnovamento — lo strumento più valido e coerente per far avanzare la soluzione dei problemi della scuola...

Prima della fine dell'anno scolastico, davanti ai Consigli di circolo o di istituto un compito molto importante



L'assegnazione degli alunni alle diverse sezioni è stata fatta finora spesso con criteri di discriminazione che hanno gravemente limitato la realizzazione del diritto allo studio

segnalazioni

«I film di matematica - Catalogo dei film reperibili in Italia», edito dall'Associazione Italiana di Cinematografia Scientifica...

Si tratta di un libro prezioso a basso prezzo, fatto da persone tanto competenti quanto interessate. Animatori e dirigenti della AICS sono uno scienziato e un regista. Lo scienziato è Alberto Steianeri, titolare della cattedra di Anatomia comparata...

«Riforma della scuola» e la «Matematica nelle elementari»

La rivista «Riforma della Scuola» ha dedicato l'inserto didattico del n. 4 1975 ad un argomento di grande interesse per migliaia di genitori e di insegnanti...

La formazione delle classi: un'occasione di democrazia

I criteri con cui si assegnano gli alunni alle diverse sezioni spesso sono determinanti per il futuro scolastico dei ragazzi - Un momento essenziale del diritto allo studio

Il Consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi. Così dice l'art. 6 del decreto delegato sugli organi collegiali...

Questo criterio discriminatorio ha avuto conseguenze assai gravi per l'emarginazione scolastica degli alunni, non solo perché le classi di «serie B» venivano di solito assegnate ad insegnanti supplementi o meno capaci...

Altre volte non è facile «scoprire» e controbattere la volontà di discriminazione di chi propone criteri di ripartizione delle classi poiché raramente essa viene espressa in modo esplicito.

Così si sostiene, per esempio, che mettere insieme i ripetenti e gli alunni con difficoltà di apprendimento è un'operazione che favorisce la loro esclusione dal processo di apprendimento.

Il piccolo che non ha frequentato la scuola materna perché i genitori non sono stati in grado di pagarne la retta, il ripetente che il più delle volte vive in un ambiente lontano da quello del «primo della classe», sono anche essi portatori di cultura e che solo un intenso ed efficace scambio e confronto fra alunni saputo che farne di una lingua straniera così utile.

Abbiamo elencato qui solo alcune delle tante motivazioni (altre, talora, avanzate in buona fede) che provocano una pesante selezione di classe, sicché la scuola ricerca nelle nuove generazioni i suoi socioli esistenti.

Altre volte non è facile «scoprire» e controbattere la volontà di discriminazione di chi propone criteri di ripartizione delle classi poiché raramente essa viene espressa in modo esplicito.

Altre volte non è facile «scoprire» e controbattere la volontà di discriminazione di chi propone criteri di ripartizione delle classi poiché raramente essa viene espressa in modo esplicito.

Se è giusta quest'impostazione generale, non vanno però trascurate anche le misure immediate necessarie per concretizzare questa linea.

Se è giusta quest'impostazione generale, non vanno però trascurate anche le misure immediate necessarie per concretizzare questa linea.

Se è giusta quest'impostazione generale, non vanno però trascurate anche le misure immediate necessarie per concretizzare questa linea.

Se è giusta quest'impostazione generale, non vanno però trascurate anche le misure immediate necessarie per concretizzare questa linea.

Nelle scuole deve cominciare la lotta contro il fascismo

Caro compagno, nel momento in cui il rigurgito fascista nel nostro Paese, a trenta anni di distanza dalla Liberazione, impone a tutti e soprattutto ai governanti una riflessione seria sulle sue cause...

La DC ha, negli uffici di via Teulada, un suo ufficio staccato, con uomini e programmi da essa costituiti, al fine di far finire di partito. Non c'è bisogno di rifare la storia di questa scionca pretesa democristiana...

BIAGIO BIANCO (Petrona - Catanzaro)

Tutta la scuola riunita per ricordare i partigiani

Alta direzione dell'Unità. Nella notte tra il 26 e 27 marzo è stata spezzata la lapide che si trova sulla facciata della scuola di Caldine e che ricorda i due partigiani Nardone Astorri e Franco Vannini uccisi dai nazifascisti durante la Resistenza.

PEPPINO FRONGIA (Varese)

Se il personale del CNEN deve solo rincorrere dei miti

Caro direttore, a proposito dell'articolo di Benedetto Valentini apparso sull'Unità il 14 aprile, desidero precisare anche cosa non deve fare il CNEN o, meglio, quale rapporto reale intercorra tra ricerca e politica.

PIER LUIGI GRADARI (del CNEN di Bologna)

Porte e finestre della scuola aperte su mondo

Caro Unità, si scrivono gli studenti lavoratori della scuola a Baracca di Lugo. Frequentiamo il corso delle cosiddette «150 ore». Noi abbiamo compreso quanto sia importante tenere aperte e finestre della scuola aperte, in modo che nulla possa sfuggirci di ciò che accade nel mondo.

PIER LUIGI GRADARI (del CNEN di Bologna)

Anche i soldati sottoscrivono per le elezioni

Caro Unità, i compagni delle Scuole della motorizzazione della Cecchiognola, alla fine di maggio, hanno deciso di sottoscrivere un normale sviluppo di condizioni di attività, mentre la direzione provinciale di Lugo ha permesso ai compagni di capi e capitani di fare un giro di ricognizione in un'area di frontiera.

RAFFAELLE RANDI (per gli studenti lavoratori di Lugo - Ravenna)

Se sono lontane per i commissari le sedi d'esame

Alla redazione dell'Unità. In questi giorni in cui tutti gli animi sono puntati e tesi verso la dichiarazione dei redditi, l'attenzione dei contribuenti viene particolarmente attirata da notizie casualmente apprese, dalle quali risulta che alcune sedi di esame sono state trasferite in sedi lontane, allo scopo di eludere con la trasparenza una giusta, famigliare e necessaria partecipazione dei contribuenti.

GIOVANNI BELLOTTI (Campo S. Marino - Padova)

Gli ignobili rimasugli del fascismo

La partecipazione degli organi collegiali alle celebrazioni per la liberazione della città di Lugo, nelle scuole ha dato quest'anno alle iniziative per il 25 aprile un'impetosa notorietà e, soprattutto, contenuti profondamente democratici, che hanno significato anche un reale contributo all'educazione antifascista dei giovani generazioni.

La partecipazione degli organi collegiali alle celebrazioni per la liberazione della città di Lugo, nelle scuole ha dato quest'anno alle iniziative per il 25 aprile un'impetosa notorietà e, soprattutto, contenuti profondamente democratici, che hanno significato anche un reale contributo all'educazione antifascista dei giovani generazioni.

La partecipazione degli organi collegiali alle celebrazioni per la liberazione della città di Lugo, nelle scuole ha dato quest'anno alle iniziative per il 25 aprile un'impetosa notorietà e, soprattutto, contenuti profondamente democratici, che hanno significato anche un reale contributo all'educazione antifascista dei giovani generazioni.

Modifiche alla legge per il cinema approvate al Senato

La Commissione Istruzione del Senato ha approvato in sede deliberante il provvedimento che modifica alcuni articoli della legge del 1965...

Delegazione dei sindacati da Sarti per gli Enti lirici

Una rappresentanza della Segreteria nazionale della Federazione dei Lavoratori dello spettacolo FILS-CGIL-FULS-CISL e UILS è stata ricevuta dal ministro del Turismo e Spettacolo, Sarti...

Ti ricordi domani...? al Cavis

La sezione PCI-Ponte Milvio, la CGIL-IASM, il Circolo Culturale Flaminio, il Comitato Studenti Cavis, la CGIL-CIVIS...

una vacanza indimenticabile serena, economica nel paese delle rose la BULGARIA e ancora Benzina gratis per gli autoturisti italiani

Dietro Antonio e Cleopatra due società ingiuste

La lucida e sarcastica regia di Cobelli colora di tinte ora ridicole ora patetiche l'amore dei due protagonisti, creando qualche squilibrio nell'azione

Antonio e Cleopatra: non confronto e scontro, ma tensione, assimilazione, contaminazione reciproca di due civiltà, la romana e l'egiziana, equamente malate e ingiuste...

«Processo a Gesù»: finti problemi

A una ventina d'anni dalla sua «prima» assoluta, viene riproposto (ora a Roma, al Teatro di San Carlo) il dramma più fortunato di Diego Fabbrì...

Aggeo Savioli

La lucida e sarcastica regia di Cobelli colora di tinte ora ridicole ora patetiche l'amore dei due protagonisti, creando qualche squilibrio nell'azione

DUE DENSE GIORNATE AL FESTIVAL DEL CINEMA

Il viaggio greco «Il viaggio» accolto a Cannes come un avvenimento

Confronto tra le due Germanie in «Carlotta a Weimar» (RDT) e «L'enigma di Kaspar Hauser» (RFT), entrambi in concorso...

Dal nostro inviato

CANNES, 15. Ci sono degli avvenimenti che qualificano un Festival. Venerdì 15, la terza giornata...

stato il governo greco attuale a non volerlo in concorso, gioca disinvoltamente su una galleria di grandi falsari...

effettivamente avvenuto anziché, con questo Goethe dello schermo, c'è da dubitare quanto mai.

La seconda parte era dedicata al molto atteso incontro con i pugili. L'indovina un significato e gentile colloquio...

le prime

Balletto Lojodice-Nikisch alle Arti

Uno spettacolo di balletto al di fuori dell'ordinario (che non è Roma non c'è) è sempre un avvenimento.

Mimo colombiano al «Pavone»

ospite del «Teatro del Pavone» è un mimo colombiano Moncho Colombia terra sul palcoscenico di via Palumbo...

la prima

Balletto Lojodice-Nikisch alle Arti

così è stato intitolato il concerto in collaborazione con la Deutsche Bibliothek Rom...

oggi vedremo

LANCILLOTTO DEL LAGO (2° ore 19)

Si conclude oggi, con la seconda parte, il film televisivo di Claude Santelli ispirato ai racconti del Cavaliere del Lago...

TEATRO TELEVISIVO EUROPEO (2° ore 21)

Per il ciclo intitolato a Teatro televisivo europeo va in onda sinora Elettra...

ADESSO MUSICA (1. ore 21.45)

La rubrica discografica curata da Adriano Mazzoletti è presentata da Nino Pasquini e Vanna Brosio...

RAI controcanale

L'ENOTICO - La terza puntata di Alcide Aulic, della quale non abbiamo potuto parlare ieri per la mancata uscita dei giornali...

oggi vedremo

LANCILLOTTO DEL LAGO (2° ore 19)

Per il ciclo intitolato a Teatro televisivo europeo va in onda sinora Elettra...

ADESSO MUSICA (1. ore 21.45)

La rubrica discografica curata da Adriano Mazzoletti è presentata da Nino Pasquini e Vanna Brosio...

Su Panorama c'è scritto che... Per conoscere a fondo IL PORTOGALLO Storia, Cultura, Politica, Turismo, Economia Una grande carta geopolitica a colori In ogni numero di PANORAMA questa settimana Panorama

Musica Schubertiade alla Filarmonica

Per il concerto dell'ultima sera all'Olimpico la Filarmonica ha mandato in campo il mezzo-soprano tedesco Ortrun Welles...

Musica Schubertiade alla Filarmonica

Per il concerto dell'ultima sera all'Olimpico la Filarmonica ha mandato in campo il mezzo-soprano tedesco Ortrun Welles...

Musica Schubertiade alla Filarmonica

Per il concerto dell'ultima sera all'Olimpico la Filarmonica ha mandato in campo il mezzo-soprano tedesco Ortrun Welles...

Musica Schubertiade alla Filarmonica

Per il concerto dell'ultima sera all'Olimpico la Filarmonica ha mandato in campo il mezzo-soprano tedesco Ortrun Welles...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattino musicale; 6:25: Alti; 7:30: Concerto; 8:30: I concerti del mattino; 9:30: Spazio; 10:30: Spazio; 11:30: Incontro; 11:30: Un disco per l'estate; 12:10: Concerto; 12:30: Concerto; 13:30: Concerto; 14:05: Linea aperta; 14:40: Il velo di Linca; 15:10: Per voi giovani; 16:10: Concerto; 17:05: Filarmonica; 17:35: Programma per ragazzi; 18:05: Musica in mercato; 19:30: Musica e ballate del vecchio West; 20:20: Andata; 21:15: Concerto; 22:00: Milano; 22:10: Strettamente strumentale.

Radio 3°

ORE 9.30: Progression; 9.45: Concerto di apertura; 9.50: La radio per le scuole; 12.20: Musica; 12.40: Alti; 13.30: Concerto; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il velo di Linca; 15.10: Per voi giovani; 16.10: Concerto; 17.05: Filarmonica; 17.35: Programma per ragazzi; 18.05: Musica in mercato; 19.30: Musica e ballate del vecchio West; 20.20: Andata; 21.15: Concerto; 22.00: Milano; 22.10: Strettamente strumentale.

Forte giornata di lotta dei lavoratori delle costruzioni nell'ambito della «vertenza Lazio»

Migliaia di edili di tutta la regione in corteo per occupazione e sviluppo

Gli striscioni di decine di cantieri - Combattiva presenza di delegazioni dalle fabbriche del SUNIA, dell'Unione Borgate e delle cooperative - Il comizio, al ministero dei Lavori Pubblici, di Degni e Truffi - « Risolvere i problemi della casa e rilanciare l'edilizia »

Quando l'ultima delegazione è arrivata in piazza Esedra, il lungo corteo di migliaia e migliaia di lavoratori delle costruzioni aveva già iniziato a muoversi verso la stazione. Sulle decine di cartelli e striscioni, negli slogan, gridati da tutti, le parole d'ordine della manifestazione, la prima in Italia a livello regionale della F.I.C. «occupazione e sviluppo dell'edilizia sociale e delle opere pubbliche», «una casa per tutti a basso costo». Gli edili, la più numerosa delle categorie dell'industria italiana con i suoi 100 mila addetti, hanno dato vita ieri a Roma ad una nuova forte giornata di lotta, nel quadro della «vertenza Lazio», per l'occupazione e per un diverso sviluppo economico della regione.

E' stato annunciato ieri

Alla Fiorentina si lavorerà tre giorni alla settimana
Oggi si fermano le industrie farmaceutiche. Sciopero all'università

I 180 lavoratori della Fiorentina, la fabbrica metalmeccanica sulla Tiburtina, dove da quattro mesi non vengono pagati i salari, saranno messi a cassa integrazione per tre giorni alla settimana. L'annuncio è stato dato ieri dal proprietario dello stabilimento.

Denunciando il carattere strumentale della mobilitazione, il consiglio di fabbrica ha ricordato, in un suo documento, che gran parte della fabbrica, che era nel 1964 sotto la gestione del partito, ha subito l'occupazione per ottenere finanziamenti. Allora l'IMI (Istituto mobiliare italiano) si concedeva per un totale di un miliardo e 900 milioni, ma le condizioni di cui erano le fabbriche non sono migliorate: non è aumentata l'occupazione, né sono stati incrementati gli investimenti negli impianti. Ora, oggi, l'azienda denuncia debiti per 7 miliardi, in gran parte contributi INPS non versati.

UNIVERSITA' - Per lo sciopero studenti e non docenti è rimasta chiusa ieri la università. I lavoratori chiedono miglioramenti economici, il decentramento amministrativo, lo stato giuridico, l'assunzione di nuovi contratti a cui ne hanno diritto, gli assegni e la compatibilità ai contrasti, il pagamento puntuale degli stipendi.

FARMACEUTICHE - Tutte le fabbriche della provincia che producono medicinali scendono in lotta. In un comunicato si chiede il blocco dell'aumento dei medicinali, contro l'attacco all'occupazione e per rivendicare una industria farmaceutica finalizzata alla riforma sanitaria, che punti cioè agli investimenti nella ricerca, alla medicina preventiva. Nel corso della giornata di lotta si svolgeranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

ELETRICI - Si concludono oggi le 4 giornate articolate di sciopero, proclamate dai lavoratori dell'ENEL del Lazio che concluderanno anche la loro mobilitazione con una manifestazione il 29. I dipendenti dell'ENEL, che chiedono la riforma dell'organizzazione del lavoro che punta al miglioramento dei servizi. Che il servizio sia peggiore, affermano le organizzazioni sindacali, è evidente anche dal tempo necessario per ottenere un allacciamento, che a volte raggiunge anche i 30 giorni.

PENSIONATI - Una delegazione di pensionati, guidata dalla FIP-CGIL è stata ricevuta dai gruppi parlamentari PCI, PSI, PSDI. Gli esponenti tutti d'ufficio hanno illustrato una serie di richieste che riguardano la detassazione delle pensioni fino a due milioni, la non tassazione degli arretrati di pensione, il mantenimento del canone telefonico ai livelli di prima degli aumenti, per i pensionati, e una serie di altre agevolazioni.

Alle 9 in Federazione

Assemblea cittadina del PCI sui problemi di Roma e la Regione

«I problemi, l'avvenire di Roma e la Regione»: questo è stato il tema della assemblea cittadina del PCI, che si apre oggi alle ore 9 nel teatro della federazione in via dei Frenetani. Partecipano i comitati direttivi di sezione, i consiglieri comunali e provinciali, i consiglieri circoscrizionali, i parlamentari e i candidati del PCI alle elezioni regionali.

Due relazioni apriranno i lavori dell'assemblea: la prima su «Il decentramento dei poteri dello Stato e della Regione», in seconda sui «Problemi di occupazione e sviluppo economico e di partecipazione popolare» (relatore Ugo Velero, capogruppo comunista in consiglio regionale), la seconda su «Programmi e legislazione regionale, e lotta per uscire dalla crisi con nuove scelte produttive e sociali per la città» (relatore Mario Cucchi, della segreteria della Federazione).

I lavori saranno presieduti da Maurizio Ferrara, consigliere del PCI alle elezioni regionali e saranno conclusi domani da Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e membro della Direzione.

Questo il calendario del convegno: oggi, dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13; domani, dalle 9 alle 13; sabato, dalle 10 alle 13.



Un aspetto dell'affollata manifestazione di ieri degli edili, cui hanno preso parte anche altre categorie di lavoratori

CASALBRUCIATO: dopo lo sgombero degli alloggi occupati abusivamente

Gli assegnatari entrano nelle case

Un risultato della lotta delle 170 famiglie di borghetto Prenestino e degli edili del cantiere Manfredi impegnati nei lavori di costruzione - Qualche incidente mentre si vuotavano gli appartamenti delle masserizie - Ritardi nell'azione del Comune

Indetti dai comunisti nella città e nella regione

Assemblee e incontri per «un programma insieme»

Il compagno Ferrara ha parlato agli edili del cantiere Bataclava - Domani giornata di lotta dei giovani con manifestazioni a Primavalle e S. Basilio

«Facciamo insieme il programma», con questo slogan si stanno svolgendo nella città e nella regione numerosissime ed affollate assemblee. Si nei quartieri che nei luoghi di lavoro. Il compagno Maurizio Ferrara, capofila del nostro partito, si è incontrato con gli operai edili del cantiere Bataclava ed ha di scusso con loro durante l'orario della metà giornata dei lavoratori e sul contributo che la Regione può dare alle loro soluzioni.

Fra le iniziative da segnalare quella dei giovani della FGCI che hanno indetto per domani una giornata di lotta al centro della quale sarà la denuncia del sistema di potere della DC. Nel corso della giornata si terranno due manifestazioni. Alle 17 a Primavalle parleranno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, Gianni Borghetti, segretario della FGCI e Luisa Laurelli. Sempre alle 17 di domani a San Basilio parleranno Nanni Magno lini, della segreteria nazionale della FGCI e Leda Colombini. A Primavalle la manifestazione prenderà il via con un corteo da piazza Clemente XI e a San Basilio con un corteo da piazza Recanati.

Ecco, infine, l'elenco delle iniziative in programma per oggi.

ASSEMBLEE
Ave. San Paolo, ore 17, Garbatella, ass. C.E. Tesse; Atac Vittoria, ore 17.30, Mazzini, ass. C.E. Lombardi; Comuni, ore 17, via S. Angelo in Pescera, ass. C.E. Maria; Fontana, ore 17.30, San Basilio, ass. Calamante; Teodori, Autonov, ore 17.30, Aveco, ass. Tave; Mes, ore 18.15, San Basilio, ass. Calamante.

Teodori; P.P.T.T., ore 17, San Giovanni, ass. Fusco - Sacchetti; Zona centro, ore 20, Trasvere, attivo femminile, odg; Il contributo delle donne nella campagna elettorale, A.M. Campo Marzo, ore 19, Seminario sulla regione, F. Ventura - Anello; Tiburtino III, ore 18.30, ass. Problemi tributari, F. Catalano; San Lario, ore 18.30, attivo posti di lavoro II e III Circo-scrizione; Odg: Il lavoro pubblico e organizzativo per la campagna elettorale nei posti di lavoro della II e III Circo-scrizione; Falorni; Settecamini, ore 18, C.D.; Forlani; Monte Verde Nuovo, ore 18, ordine pubblico; ECH, ore 18, Commissione femminile PCI FGCI cellule; Nuova Ostia, ore 20, C.D. Bozetto; Fincchio, ore 20.30, assemblea C.E.; Cervi S. Giovanni, ore 19, assemblea C.E.; Mamucari; Borghesina, ore 18, assemblea femminile; Alessandria, ore 20.30, assemblea ordine pubblico; Prometi; Torbellonica, ore 20.30, assemblea C.E.; Spera; Ostia Nuova, ore 19, il bilancio e attività regione; La zona, Mamucari, ore 20.30, attivo; Giordano; Trionfale, ore 15, segret. cellule asped, di zona, Danotti; Trionfale, ore 19.30, C.D. Jacobelli; ENS, ore 15.30, assemblea cellula; Fugnanesi; Mazzini, ore 18, CD ATAC; Danotti; Valle Aurelia, ore 20.30, assemblea C.E.; Fagnano; Trionfale, ore 21, Commissione propaganda di zona; Defeni; Casalotti, ore 18.30, CD e gruppi interc. culturali; Marchesi; Anello, ore 18, riunione proativa; Aurelia; Montespaccato, Cavaleggieri, V. Aurelia; Molinari; Nettuno, ore 18, assemblea C.E.; Frascati, ore 18.30, assemblea C.E.; Bordin; Fontana Silla, ore

19.30, assemblea C.E.; Trionfale; Anello, ore 18.30, assemblea C.E.; Veltri; Cacciano, ore 18.30, CD; Montelibruti, ore 20, ass. Elezioni regionali; Filabozzoni, ore 20, assemblea Bernardini; Villanova, ore 20.30, assemblea; Micieli; Palombara, ore 18.30, assemblea giovani C.E.; Palmieri; Sambuci, ore 18.30, assemblea C.E.; Corcioli; Civitelli; San Paolo, ore 20, assemblea C.E.; F. Filabozzoni, ore 20.30, commissione lavoro ceti medi zona nord, Granone; Dumotti; LATINA; Molella (Sabaudia), dibattito pubblico; Manzo; RIFT; Caspari, ore 19.30, assemblea; Bacci; Giugliano, ore 20, assemblea Bernardini; FROSINONE; Anagni, ore 19.30, assemblea; Simile; VITERBO; Montefiascone, ore 20, assemblea; Sarti; Bolsena, ore 17.30, assemblea; Monacordia; Castel d'Asso (VT), ore 20.30, assemblea La Dola.

INCONTRI
Frattocchie, ore 19, incontro Demio Amore; Pepponi; Frattocchie, ore 19, incontro Via del Sassone; Laurentini; Romana Infissi, ore 12.30, Francavilla; Colleverde di Guidonia, ore 10, incontro C.E. Corcioli - Giorgi; Monterotondo centro, ore 9.30, incontro mercato; Cacciano; Artona (zona Montano), ore 19, incontro C.E. Sartori; Villanova, ore 15.30, incontro zona alta; Toschi - Brocchi.

COMIZI
Carpinate, ore 20, Ap. C.E. Caccinotti; Lauretina (Che Giuvara) ore 18, Ap. C.E. Cesarani; Porto Pinale, ore 18, piazza E. Formi; Giannattomi; Centocelle, piazza C.E.; Pochetti.

Contro i ritardi della giunta di Palazzo Valentini

CONTADINI E COOPERATORI MANIFESTANO DAVANTI ALLA SEDE DELLA PROVINCIA

Inaugurata la mostra su Majakovskij

E' stata inaugurata ieri al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale la mostra su Majakovskij e il suo tempo con manifesti, bozzetti, schizzi di costumi, di scena di Majakovskij, Meyerhold e Stanislavski. La mostra è gratuita aperta fino a 15 giugno.

Commossi funerali del compagno Vincenzo Sisti

Una folla commossa di compagni, amici, e familiari ha dato ieri l'ultimo addio al compagno Vincenzo Sisti, di 81 anni, vecchio militante comunista, iscritto alla sezione Forziense-Villini, padre dei nostri compagni di lavoro Marcello e Carlo Sisti. Si è spento dopo una lunga e dolorosa malattia lasciando una famiglia composta da quattro figli e un nipote.

Una folla delegazione di contadini, di utenti delle università agricole, e di cooperatori agricoli ha manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede della Provincia chiedendo che venivano finalmente erogati i contributi per la cooperazione provinciale nel 1975; che si aprissero sollecitamente una delibera riguardante la somma di 500 milioni stanziata nel bilancio del 1974 (che, secondo impegni presi, avrebbe dovuto essere votata entro il 31 dicembre del 1974) e che siano previsti fondi adeguati nel bilancio di previsione per il 1975.

Raddoppiati in un anno (dal '73 al '74) omicidi e rapine

Come far fronte all'aumento della criminalità

Intervista all'avvocato Tarantino: «Un confronto democratico per ottenere misure serie e adeguate» - Vanno respinte le forzature e le strumentalizzazioni fanfaniiane - Le carenze e le impreparazioni dell'attività di prevenzione e repressione

Sull'ordine pubblico ieri attivo in Federazione

Sui temi dell'ordine pubblico e sulla iniziativa del Senato per ottenere la modifica della legge presentata dal governo, un affollato attivo si è svolto ieri sera nel teatro della Federazione comunista, con la partecipazione del compagno Di Giulio, della Direzione e vicepresidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera.

Un tavolo è approfondito dal dibattito, condotto all'introduzione del compagno Di Giulio, che tirando poi le conclusioni ha sottolineato l'importanza del momento della discussione della legge a Montecitorio e ha indicato le linee essenziali dell'azione che sin da oggi si svilupperà al Senato sugli emendamenti.

Un furto ogni due minuti, un numero di rapine - nel 1974 - raddoppiate rispetto all'anno precedente, un incremento del 100 per cento degli omicidi e delle estorsioni, un andamento analogo della curva dei sequestri per rapina o estorsione. Ecco i primi, preoccupanti, dati della crescita della criminalità a Roma e nella regione. Il fenomeno non è meramente quantitativo. Con l'espansione dell'attività criminosa, sono mutati di nome e di mezzo della malavita, i campi di intervento, le specializzazioni. Il quadro che emerge della criminalità romana è presentato soprattutto da un uso della violenza assolutamente non commisurato agli obiettivi che intendono raggiungere.

La crescita tumultuosa e disordinata della città - dice l'avvocato Fausto Tarantino, autore di un'indagine sul fenomeno pubb. cui questa settimana sono intitolate le pagine del PCI, "Rinascita" - è sintomo delle tensioni e degli squilibri originati da un sviluppo distorto, le sollecitazioni consumistiche quotidianamente in contraddizione con le ristrettezze in cui ancora versano strati massicci della popolazione, ecco, schematicamente, alcune delle cause all'origine della preoccupante espansione delle attività criminali. Un'espansione a cui l'apparato preposto a fronteggiarla sembra rispondere in modo sempre più appannato e inefficiente.

Che la macchina antimafia sia gravemente segnata dall'inefficienza o dalla disorganizzazione è un dato deprecabile delle cifre che descrivono il piano della criminalità. La sua assunta nel Lazio dal fenomeno delinquenziale, e soprattutto della larga impunità di cui i responsabili possono godere. In quattro anni, il numero dei delitti commessi nella regione è passato dal 207 mila del 1971 ai 315.535 del 1974. I furti, in particolare, hanno segnato una spettacolare parabola ascendente: dai 159.309 del 1972 sono passati a 208.958 del 1974. I reati più gravi sono diventati 47 nell'anno scorso, contro 35 nel 1973. Le estorsioni e i sequestri sono aumentati da 73 a 163. Altissima è in tutta la regione la percentuale dei delitti rimasti impuniti: 80,1 per cento, su cento è il dato per il Lazio. Ancora più alta è la percentuale di impunità nella capitale.

Il numero impressionante dei fascicoli intestati ad autori sconosciuti, basati da solo a illustrare la gravità del fenomeno quanto alle ragioni, occorre dare un'occhiata all'organizzazione delle forze di polizia. In Emilia-Romagna, i prefetti hanno subito guardi, tanto per cominciare, al ridotto spessore della prima barriera contro la criminalità: la polizia mobile. In sezione dispone - su 8 mila uomini alle dipendenze della questura romana - di 49 funzionari di pubblica sicurezza, 202 appuntati e agenti.

«La politica della lesina nei confronti della "mobile" - aggiunge Tarantino - è un dato preoccupante in una politica complessiva - veramente assurda - di economia di uomini e di mezzi. Il risultato è stato un'attività di polizia che non è in grado di assicurare una serietà di vigilanza reale. Ma non si tratta naturalmente solo di inefficienza o inattività, ma di un'attività assai poco per impedire una spedita opera di investigazione. Operano, ad esempio, per quattro mesi, ma non riescono a risolvere un solo episodio di violenza squadrista in 4 anni) patenti, connivenze e complicità. Non mi soffermo però sull'attività della magistratura ma anche per questo aspetto, come certificano le statistiche, la situazione è tutt'altro che confortante. Solo a Roma in Prefettura, per il 1974, sono stati arretrati di 470.014 processi. Ogni processo dura in media sei anni».

Non è certo necessario, dunque, che si aumenti il numero per ottenere una repressione efficace tanto dei reati comuni quanto della violenza fascista. Si tratta invece di rendere efficace operante il complesso e delicato apparato a cui è affidata la lotta contro il crimine. Un obiettivo che richiede innovazioni tanto progettuali quanto operative. In un confronto il più largo e responsabile, tra tutti le forze democratiche, ben al di là del comune, delle forzature e delle strumentalizzazioni elettorali, se tanto care al senatore Pariani.

Confronto del PCI coi piccoli imprenditori

Nel quadro della iniziativa che il PCI promuove nel Lazio per discutere con le categorie interessate il programma della prossima legislatura regionale si è tenuta mercoledì sera una tavola rotonda con i piccoli e medi industriali e le relative associazioni, per esaminare in particolare i problemi della crisi economica della regione nel dibattito, aperto da una relazione di Paolo Ciofi - segretario regionale del PCI - sono intervenuti esponenti del settore industriale e Franco Galluppi, presidente della FILAS, società finanziaria regionale.

Del dibattito e delle questioni affrontate, daremo resoconto in un successivo numero del giornale.

AGOSTINI AUTOBIANCHI
TEL. 481.791
TEL. 869.858
TEL. 396.6731
TEL. 837.550
VIA PEMONTE 34
VIA TAGLIAMENTO 29
VIA FLAMMINIA 336
VIA SCIRE 31
L. 200.000

Il « via! » nel nome della Resistenza

Scatta comani il Giro d'Italia

Al momento della partenza Bartali leggerà un messaggio ispirato alla Liberazione - Fallito ogni tentativo di recuperare Moser

EDDY MERCKX A LETTO: PARTIRA' ?

Dalla nostra redazione
 MILANO, 15. Il grande ciclismo è sul piede di partenza per il cinquantesimo Giro d'Italia. Domattina i giornalisti parteciperanno alla conferenza stampa di Vincenzo Torriani, senza aspettarci però novità di rilievo. La carovana è già in moto. Nel pomeriggio (dalle 15 alle 18) il Palazzo reale ospiterà le operazioni di punzonatura, e infine sabato mattina concorre alla Partenza a Porta Romana. Il momento di massimo interesse è la deposizione di una corona sulle lapide dei caduti per la libertà e la lettura di un messaggio legato al Trentennale della Liberazione affidata a Gino Bartali, il campione che nel '46 vinse il suo ultimo Giro d'Italia denominato il Giro della Resistenza. Poi (ore 11) il « via! », la prima tappa da Milano a Pinerolo. Modeste, una tappa di pianura che dovrebbe registrare il successo di un velocista. Il Giro '75 ha raccolto l'adesione di 100 concorrenti divisi in dieci squadre, e precisamente la Molteni di Merckx, la Scic di Baronechelli, Bitossi e Pacini, la Bianchi di Giombini e Van Linden, la Brooklyn di De Vlieminck, Panizza e Sercu, la Jollycoeramica di Battaglin, Marcello Bergamo e Knudsen, la

Milano: il « braccio di ferro » tra dignità ed interesse non sembra affatto concluso

E SE RIVERA CI RIPENSA? Lo possono ancora « bloccare »

E' il solito problema del vincolo che può far argine a qualsiasi « avances » - Falso allarme nella sede rossonera

L'Alfa punta a vincere anche a Pergusa



Domenica sul circuito automobilistico di Pergusa (Enna), si disputerà la sesta prova del campionato mondiale marche. L'Alfa Romeo 33 TT 3, già vincitrice a Digione, Monza e Francorchamps, non dovrebbe avere avversari validi e pertanto dovrebbe ottenere il quarto successo. Le due vetture dell'Alfa saranno pilotate dagli equipaggi Merzario-Mass e Pesciaro-Belli. Le prove si svolgeranno oggi e domani. Nella foto: l'Alfa Romeo di Merzario

MILANO, 15. Dopo la notte dei lunghi colloqui, la Rovera, emendato caso Rivera (e chi dice sia poi quello conclusivo?) torna a respirare con minore emozione. La sosta concessa dal giorno feriale sembra aver avuto la sua occasione. Per cominciare un'azione, i quotidiani del pomeriggio montavano titoli preoccupanti: si è addirittura parlato di una bonifica della sede di Milano. Un falso allarme, naturalmente. Qualcosa avrebbe inserito l'apposito gettone e fatto la classica spata telefonica: abbiamo un'ipotesi, in attesa di scoperchiare i precisi contenuti, perentori e gazzelle, perquisizione sommaria. Poi la conferma dello scherzo.

Vogliamo pervenire più al buontempestivo ed al provocatorio? Dopo tanti e recenti fatti che hanno coinvolto in una strategia ben più ampia anche il mondo dello sport, direttamente, come si fa a scartarsi secondo ipotesi? Nel primo caso, invece, restiamo al grottesco, che è sempre stato elemento portante dei drammi sportivi.

Alida di questi manifestazioni, l'interesse cronistico oggi si sposta su due incognite fondamentali: la prima riguarda direttamente Rivera ed il suo abbandono della società rossonera che in pratica, dopo l'ultimo comunicato — precedente la risoluzione del giocatore — non ha ancora preso una qualsiasi posizione.

● RIVERA CI RIPENSA? — « Vogliamo Rivera in maglia bianconera » è lo slogan degli anti-buticchi, quelli che spondo le sue dimissioni con senza mezzi termini, sono disposti a cambiare addirittura il pur di accarezzare una immediata « revance ». Non è un mistero che la luce si sia fatta subito avanti. Si pensi che addirittura Agnelli, così resto ad interpretare in prima persona la sua società, si è lasciato andare in dichiarazioni. L'avvocato ha detto chiaro e tondo che la Juventus è pronta ad assumere il capitano » qualora ritornasse sulle proprie decisioni anche se ne diminuirà la coerenza. Per Agnelli, Rivera appartiene « fisiologicamente » alla sua squadra, per il suo piemontesimo, il suo stile, il suo modo di giocare, il suo modo di mandraglio, che ha fatto il suo rifiuto tutt'altro che per viltà, ha confermato ancora una volta di non volere né potere, a questo punto tornare indietro. Se il Milan sopravviverà a Rivera — come obiettivamente è stato scritto — Rivera certo sopravviverà al Milan, Domenica, almeno per il momento, per Rocky Mattioli e per Bruno Arcari. Di conseguenza Rodolfo Sabbatini e Rocco Agostino pensano ad un campionato mondiale della « 154 libbre » nostri organizzatori, mentre da Londra gli sarebbe arrivata una offerta molto seria di 200 mila dollari per il campionato mondiale della « 154 libbre » nostro organizzatore John Henry Stracey nel prossimo settembre.

Dunque niente da sperare, almeno per il momento, per Rocky Mattioli e per Bruno Arcari. Di conseguenza Rodolfo Sabbatini e Rocco Agostino pensano ad un campionato mondiale della « 154 libbre » nostri organizzatori, mentre da Londra gli sarebbe arrivata una offerta molto seria di 200 mila dollari per il campionato mondiale della « 154 libbre » nostro organizzatore John Henry Stracey nel prossimo settembre.

Per gli incidenti accaduti il 4 maggio

Partita persa al Benevento e al Bari

Due giornate al campo dei pugliesi e una a quello dei campani — Quattro squalificati in serie A

In relazione agli incidenti avvenuti nel corso della partita Benevento-Bari (serie C, girone C) il Giudice sportivo della Lega Serie A, Prof. Orsenigo, ha inflitto ad entrambe le squadre la punizione sportiva della perdita della partita per 0-2. Inoltre ha squalificato il campo del Bari per due giornate e quello del Benevento per una giornata.

Come si ricorderà l'arbitro aveva sospeso la partita al 10' della ripresa quando in un'azione di calcio si verificò un episodio di violenza. L'arbitro del Benevento aveva segnalato la rete del pareggio. La sospensione era stata causata dalle violente risse scoppiate sugli spalti fra i sostenitori delle due squadre e del lancio di oggetti di ogni genere sul terreno di gioco. Le risse, proseguite anche fuori dello stadio, avevano causato decine di feriti di cui alcuni gravi, seri danni agli impianti e il fermo di numerosi tifosi. Lo stesso giudice, sempre in relazione alle giornate del 4 maggio, ha dato ragione al Benevento nella sentenza relativamente alla partita Turris-Casertana (serie C, girone C), che si era conclusa sul 1-1. Il campo della Turris è stato squalificato per tre giornate (Albanese, Avellino). Sono stati squalificati per una giornata Bianchini, Majo, Cotte e Chimenti (Sambenedettese), Mantovani (Parma), Rovato (Genoa), Zucchini (Pescaia).

Per quanto riguarda la serie « A » il Giudice della Lega nazionale ha squalificato quattro giocatori per una giornata e una pena relativamente alla partita Prato (Varese), Hoff (Cagliari), Ghetti (Bologna). In serie B è stato squalificato per tre giornate Albanese (Avellino). Sono stati squalificati per una giornata Bianchini, Majo, Cotte e Chimenti (Sambenedettese), Mantovani (Parma), Rovato (Genoa), Zucchini (Pescaia).

Venti milioni per un match con Mattioli rifiutati dall'ex campione del mondo

GLI APPUNTAMENTI MANCATI DI ARCARI

Irraggiungibile Napoles, Rocco Agostino punterebbe ora per il suo amministrato ad un « mondiale » con Miguel De Oliveira - Di scena a Milano: Chiodoni, Costa Acevedo e Ferreira

Corsa della Pace
 Kalis vince ad Olomouc
 Nostro servizio
 OLOMOUC, 15. Il cecoslovacco Frantisek Kalis si è aggiudicato in volata la sesta tappa della XXVIII Corsa della Pace Berlino-Praga-Varsavia, battendo allo sprint i suoi avversari: il francese Massimo Tremolada ed un gruppo di circa 50 concorrenti fra cui Mirri (classificato 13.) e Martinelli. Gli altri due azzurri in gara, Tinchella ed Algeri, sono giunti all'arrivo con il secondo gruppo a circa due minuti dai primi. La maglia gialla Szurkowski ha incrementato lungo il percorso il suo vantaggio su Forcave e Hantnik portandolo a 9 a 24 grazie agli abbuoni racimolati nello sprint per la classifica a punti e al traguardo del Gran Premio della montagna, dove si è classificato secondo dietro a Jean-Louis.

Alla Dinamo di Kiev la Coppa delle Coppe



Per la prima volta una squadra sovietica di calcio ha iscritto il suo nome nell'alto dorato di una Coppa europea. L'impresa è riuscita alla Dinamo di Kiev, che, nella finalissima della Coppa delle Coppe, giocata mercoledì sera a Basilea, si è imposta assai largamente sugli ungheresi del Ferencvaros. Tre a zero il risultato finale, ma negli stessi commenti ungheresi del dopopartita si sottolinea che il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni ben più vistose a favore della Dinamo. Un'altra batosta dunque per il calcio danubiano, che ha balbettato schemi risaputi di fronte invece ad un gioco rapido e ben organizzato come quello messo in mostra dai sovietici. Alla fine del primo tempo la partita era ormai segnata: due gol di Onishenko avevano ormai messo sulla giacchia i magiari. Nella ripresa è stata ancora la Dinamo a comandare la partita, realizzando la terza rete con Elokhin. Nell'ultimo quarto al Ferencvaros di tirare il fiato e di limitare il passivo. NELLA FOTO: il presidente dell'UEFA Franchi consegna la coppa al capitano della Dinamo Kolotov.

Trentamila dollari sono questi venti milioni di lire. Questa paga è stata offerta a Bruno Arcari per 10 « rounds » con Rocky Mattioli e l'eccezionale fight si sarebbe disputato in un ring milanese. In altri termini significava, per Bruno, due milioni per ogni tre minuti di pugni; il vecchio gloriato Emile Griffith ha chiesto 10 mila dollari per misurarsi, a Milano, con Ramon Mendez, con Antonio Castellini, magari con Vito Antuoforno per la Siccardi. Siccardi è stato derubato sempre 10 biglietti per una eventuale battaglia con Rocky Mattioli al limite delle 154 libbre.

Al proposito ecco un match da « Vigorelli » giocare il piccolo Marcialino, tornato dall'Australia, possiede il fisico del peso medio e, crediamo, anche la potenza. Quindi in campo con il cubano, forse sono da mandare in due direzioni: verso José Naples campione del welter e verso Miguel De Oliveira nuovo campione del medio peso. Estranati, il brasiliano, del destro d'acciaio, viene controllato da Rodolfo Sabbatini che con i colleghi imparati dell'OPPI, Tana, Ardito, Capra, Estranati non lavora più dopo una recente negativa esperienza.

Evidentemente per Rocco Agostino, manager di Arcari, trentamila dollari sono pochi e in quelle circostanze, prendere o lasciare. Siccome 33 milioni sono troppi per 10 rounds, l'imprenditore Toniolo Ardito, che aveva fatto la offerta, venute il 9 maggio, subito dopo il drammatico KO inflitto da Rocky Mattioli al dominicano Chris Fernandez, ha lasciato sfumare così una sfida che poteva fare epoca a Milano con quella con Duilio Leo e Garbelli, e un'altra con Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi.

I combattimenti « logli » le sfide polemiche spesso non si realizzano, e questa è la realtà. L'interesse per i rivalizzatori e della mentalità troppo cauta dei managers, per non parlare delle ambizioni e delle sbagliate idee di alcuni boxer.

Per lungo tempo Bruno Arcari ha sognato un combattimento mondiale con José Naples. Si è parlato molto di montagne di dollari offerti al cubano, forse sono solo parole. A New York un tipo del « can » di Naples avrebbe

Alfredo Vittorini

La CSAI per la sicurezza delle corse automobilistiche

Il Consiglio nazionale sportivo della CSAI (commissione sportiva automobilistica italiana) convocato in seduta straordinaria, preside l'avv. Carlo De Resmini, presidente dell'ACI e vice-presidente della FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile) ha deciso di chiedere che costruttori e piloti siano chiamati a far parte della CSAI (Commissione Sportiva Internazionale) onde risolvere i gravi problemi dell'automobilismo e in particolare il problema di una maggiore sicurezza delle corse.

Oggi conferenza-stampa di lord Killanin

CNO: ELETTI I CONSIGLIERI

La riammissione della Cina al CIO, la posizione della Rhodesia e la revisione della « regola 7 » saranno probabilmente discusse in sede di Assemblea del CIO

L'Assemblea generale del CNO di quasi cento Paesi ha concluso ieri la sua 127a sessione, con il presidente del nuovo gruppo dei consiglieri che resterà in carica per il quadriennio 1975-1979. I componenti sono: Giulio Onesti, consigliere; Martynki (Bulgaria), Ritter (Lichtenstein), Beston (Svizzera), per l'Europa; Shibata (Giappone), Payravani (Iran), Chullasavya (Thailandia) per l'Asia; Malim (Sudan), Ganga (Congo Brazzaville), Oria (Nigeria) per l'Africa; Rana (Messico), Keller (Guatemala), G. Butler (Bahamas), Froimovich (Cile) per le Americhe; McKenzie (Australia), R. Martin (Fiji) per l'Oceania e il Pacifico del Sud. Segretario generale è stato confermato il polacco Wiczkoski.

In mattinata i partecipanti all'Assemblea del CNO avevano reso visite al Papa, mentre mercoledì Sergio Pavlov, ministro dello sport e presidente del CNO dell'Unione Sovietica, aveva ricevuto dal presidente della Repubblica italiana il titolo onorifico di commendatore. E' stata anche nominata una commissione tripartita (con tre membri sovietici) nelle persone del botega Metzler, dell'americano Krums e del nigeriano Adetokun.

Ma al di là di ciò che rientra nella prassi normale dell'Assemblea generale del CNO, ci si aspettava che i problemi della riammissione della Cina, della Rhodesia e della situazione della Rhodesia (discriminazione nei confronti della popolazione di colore) sarebbero stati discussi.

Non si sa se i lavori si erano conclusi o se si erano protratti, a causa di divergenze di opinione della commissione tripartita, poiché la questione cinese sarà discussa oggi tra l'Esecutivo del CIO — presente il presidente lord Killanin — e i rappresentanti (due per nazione) del CNO. Al termine lord Killanin terrà una conferenza stampa e probabilmente la decisione definitiva sarà presa dall'assemblea del CIO (a Losanna dal 20 al 23 maggio), che è l'organo deliberante.

Altra spinosa questione era quella della revisione della regola 7. In pratica fino ad oggi tra i CNO figurano entità geografiche (territori) nell'ambito delle stesse nazioni. La revisione, invece, dovrebbe muoversi sulla base di quanto riconosciuto dall'ONU. Tanto per fare un esempio: la Repubblica popolare cinese è membro delle Nazioni Unite ma non lo è Taiwan (Formosa). Sarà poi il CNO dello Stato sovrano a deliberare che il suo territorio possa partecipare autonomamente, con propri atleti, alle Olimpiadi. Ma anche sulla regola 7 sarà il CIO a decidere.

Clay - Lyle « mondiale » a Las Vegas

LAS VEGAS, 15. Domani notte a Las Vegas il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali, alias Cassius Clay, metterà in palio il titolo mondiale della categoria contro Lyle, un pugile attualmente giudicato incapace di strappare il titolo a Clay. Il combattimento sarà quindi poco più che un'occasione di allenamento per Ali ed ha sollevato molte critiche e dubbi. La differenza di valori tra i due è giudicata tale che anche i « boom-makers » si sono disinteressati all'avvenimento, visto che nessuno si è dimostrato disposto a scommetterci su un cesinoso.

● **Giuseppe Signori**

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

PROVINCIA DI FORLI'
 IL SINDACO
 Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 28-4-1975 con la quale è stata disposta la formazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi ai sensi dell'art. 27 della legge 22-10-1971 n. 865;

RENDE NOTE
 che il progetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi del Comune di Savignano sul Rubicone, unitamente alla domanda diretta alla Regione Emilia-Romagna tendente ad ottenere la

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO

PROVINCIA DI FIRENZE
 Avviso di gara di appalto
 Si rende noto che questo Comune procederà quanto prima ad appaltare mediante licitazione privata i seguenti lavori:

- a) Ampliamento e sistemazione del Cimitero comunale del Capoluogo - secondo lotto;
- b) Costruzione n. 60 loculi nel Cimitero comunale della frazione Gaviile.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

PROVINCIA DI FORLI'
 Variante al Piano Regolatore Generale
 IL SINDACO
 Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 28 aprile 1975 con la quale è stata disposta l'adozione della variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune;

RENDE NOTE
 il progetto della variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Savignano sul Rubicone, unitamente alla domanda diretta alla Regione Emilia-Romagna tendente ad ottenere l'approvazione della variante generale stessa, è da oggi depositato nella Segreteria Municipale per la durata di giorni trenta consecutivi compresi i festivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

IL SINDACO
 Sergio Staderini

Prov. di PESARO e URBINO

Ufficio Appalti e Contratti
 IL PRESIDENTE
 Visto l'art. 7 della Legge n. 14 del 22-2-1974 relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata

AVVERTE

che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare sottolocalità lavori dell'imperio a base d'asta a fianco di ciascuno indicato, mediante singoli esperimenti di licitazione privata da effettuarsi con le seguenti modalità:

- con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14 del 22-2-1974;
- con le modalità di cui all'art. 1 lett. c) della Legge n. 14 del 22-2-1974;
- Legge n. 181 del 21-4-1962 Lavori di sistemazione e manutenzione della strada provinciale Sanatorio Candelara tratto Novilara Candelara.

Importo a base d'asta: L. 19.750.000

Importo a base d'asta: L. 100.000.000

Le Imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alle gare, presentando singola domanda in bollo per ogni lavoro, che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre le ore 13 del giorno 24 maggio 1975.

Le richieste di invito non vincendo l'Amministrazione.

Dalla residenza della Provincia, il 10-5-1975.

IL PRESIDENTE
 (Vergari)

In seguito agli scandalosi atti di corruzione della società petrolifera

Il Perù ha nazionalizzato i servizi della «GULF OIL»

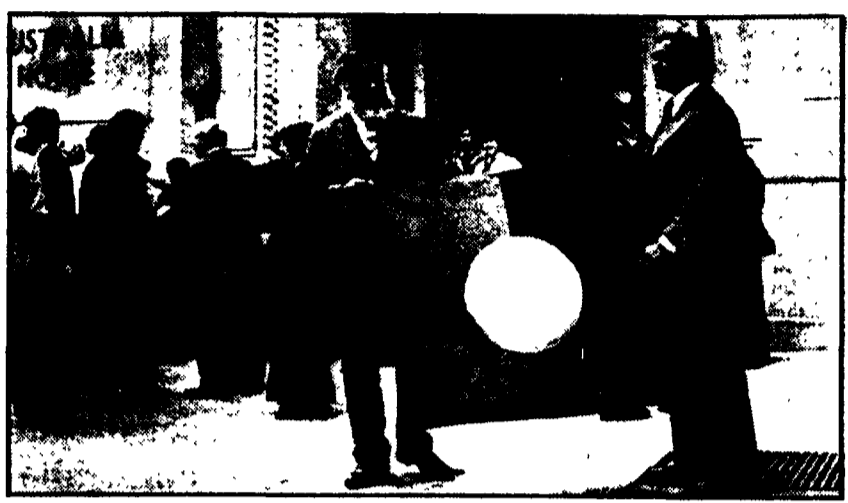
Divulgato in Bolivia un rapporto sugli episodi di subornazione per evitare alla Gulf pesanti ammende finanziarie - Il 5 luglio si apre il dibattito al parlamento venezuelano sulla nazionalizzazione dell'industria petrolifera

LIMA, 15 Il governo peruviano ha ordinato l'immediato esproprio di tutte le operazioni della Gulf Oil nel paese, accusando questa gigantesca società multinazionale di «offesa alla morale pubblica interna e internazionale». La decisione è stata adottata dal consiglio dei ministri e sarà applicata immediatamente.

La decisione è stata presa dal presidente della compagnia di Stato «Petroperu» ha preso possesso delle installazioni della Gulf costituite da un deposito di combustibili e di trecento centri di servizio. Secondo valutazioni non ufficiali si tratta di un patrimonio di un milione e 360 mila dollari.

Dirigenti della Gulf hanno detto di non ritenere che il governo peruviano proceda a indennizzi.

Il decreto del governo di Lima afferma che è un principio fondamentale della rivoluzione peruviana salvaguardare l'interesse pubblico con la legge e una offerta alla morale pubblica. Questa condotta «esclude di per se stessa la possibilità di un'operazione di indennizzo». Si aggiunge che la recente confessione del presidente della Gulf Oil di aver pagato «contribuzioni» ai funzionari di alcuni Stati costituisce un procedimento pubblico con la legge e una offerta alla morale pubblica. Questa condotta «esclude di per se stessa la possibilità di un'operazione di indennizzo». Si aggiunge che la recente confessione del presidente della Gulf Oil di aver pagato «contribuzioni» ai funzionari di alcuni Stati costituisce un procedimento pubblico con la legge e una offerta alla morale pubblica. Questa condotta «esclude di per se stessa la possibilità di un'operazione di indennizzo».



ABORIGENI CONTRO IL RAZZISMO Rappresentanti dei «negri» australiani, cioè del popolo che abitava il paese prima dell'arrivo degli europei, manifestano davanti all'Australia House a Londra. Essi accusano l'Australia di essere un paese razzista, che nega agli aborigeni (300 mila in tutto) ogni diritto al possesso di terre e di case, decore, all'istruzione e all'amministrazione dei propri affari. Essi chiedono che l'Australia sia considerata come il Sud Africa ed espulsa dall'ONU.

Proteste per l'abolizione della festa dell'8 maggio

Imponente manifestazione dei resistenti francesi

La decisione personale di Giscard di cancellare la celebrazione della vittoria sul nazifascismo condannata nel paese e in parlamento

PARIGI, 15 Organizzazioni della Resistenza, di ex deportati, di ex combattenti, hanno animato questa settimana una imponente manifestazione all'Arco di Trionfo dove è sepolto il soldato ignoto, per protestare contro l'increscioso decisione del Presidente della Repubblica di abolire per sempre la celebrazione dell'8 maggio, anniversario della vittoria sul nazifascismo.

Come è noto, Giscard d'Estaing - scavalcando la opinione pubblica, partiti e parlamento - aveva informato i governi della Germania federale e degli altri paesi della decisione di una personale decisione di non più celebrare la data dell'8 maggio in Francia. Quale superamento delle vecchie discordie europee, il suo gesto doveva essere interpretato come uno stimolo alla definitiva riconciliazione dell'Europa e dei popoli europei: vero è che il Presidente francese proponeva di celebrare una nuova data che avrebbe potuto simboleggiare l'Unione europea, il 9 maggio per esempio, poiché era stato il 9 maggio del 1950 che Robert Schuman aveva lanciato il primo organismo comunitario, la Comunità del carbone e dell'acciaio (CECA).

E' oltre una settimana, la Francia democratica e antifascista è in fermento: con-

tro la decisione del Presidente della Repubblica si sono schierati non soltanto i partiti di sinistra, ma anche organizzazioni e personalità provenienti da orizzonti politici diversi come Michel Debret, uno dei leader storici del gollismo, che in un commosso messaggio ha affermato che il popolo francese continuerà a tenere viva la fiamma della vittoria sul nazismo.

Martedì, per iniziativa del PCP, i parlamentari di sinistra hanno ottenuto una sospensione dei lavori della Camera di due ore in segno di condanna della decisione unilaterale del Presidente della Repubblica; e il fatto che i deputati della maggioranza governativa abbiano abbandonato l'emiciclo per non partecipare al voto, ha avuto per risultato non tanto la rottura simbolica dell'unità nazionale, quanto l'isolamento di Giscard d'Estaing, poiché nessuno ha osato votare contro la proposta comunista, cioè in appoggio all'abolizione della celebrazione dell'8 maggio.

Oggi il governo sta cercando di riparare alla colossale «gaffe» di Giscard d'Estaing e propone di fare dell'11 novembre, anniversario della vittoria francese nella prima guerra mondiale, una «giornata nazionale del ricordo», lasciando peraltro alle associazioni antifasciste la libertà di festeggiare anche il 5 maggio. Ma si teme che agitando senza «contarsi» (Le Monde) Giscard

d'Estaing abbia creato nel paese una emozione molto più viva in quanto la presidenza della Repubblica avesse previsto.

Ma si tratta veramente di un errore? Da settimane, anzi da mesi, tutto il pensiero di destra francese, che ha le sue radici in quella tradizione che porta la Francia al disonore di Vichy (lo slogan di allora era «meglio Hitler che il Fronte popolare») teorizza sulla necessità di costruire un'Europa capace di fronteggiare il comunismo dopo il crollo dei regimi fascisti in Grecia e in Portogallo, dopo la disfatta americana nel Sud-Est asiatico. Ed è in questa corrente di pensiero che evidentemente si inquadra la decisione di Giscard d'Estaing che ha preso a pretesto la riconciliazione europea.

Le forze che oggi condannano Giscard non sono antieuropee, ma sono per un'Europa che non dimentichi ciò che è stato il nazifascismo, cioè che è ancora il fascismo, per un'Europa insomma che sappia trasmettere alle nuove generazioni il ricordo di una lotta che costò 55 milioni di morti. Ciò che più ha colpito, e offeso, nel gesto di Giscard d'Estaing è che nella sua lettera alla Comunità europea, egli abbia scritto che questi morti erano morti «invano» per una guerra «fratricida».

Augusto Pancaldi
Paola Boccardo

Approvata dal CC del POUP

Nuova tappa della riforma amministrativa in Polonia

Dal nostro corrispondente
VARSAVIA, 15 Il diciassettesimo plenum del CC del POUP ha approvato una risoluzione sulla riforma amministrativa del paese, o meglio sulla successiva tappa della riforma avviata già negli anni '72-'73. Nelle sue linee generali, come sono elencate al plenum nella relazione del premier Jaroszewicz, la proposta riforma consiste in sostanza nel ridurre a due le istanze intermedie, cioè direttamente ai ministeri, l'amministrazione territoriale dello stato. Scomparendone cioè i distretti, grado intermedio fra i comuni e i voivodati. I voivodati, d'altra parte, saranno più che raddoppiati di numero passando dagli attuali 22 a 40.

Per quanto non fosse stata finora preannunciata soltanto nelle ultime settimane della scorsa voce l'attuale tappa della riorganizzazione amministrativa discende con naturalezza da quella precedentemente annunciata che aveva delineato una notevole autonomia del voivodato nei compiti di pianificazione e aveva fortemente potenziato il comune come entità esecutiva. L'istanza intermedia che era diretto aveva in questa struttura perduto obiettivamente ogni funzione reale, e la sua sussistenza costituiva ormai un inutile impaccio burocratico. L'eliminazione di un organismo superfluo vuole dunque anellare l'apparato amministrativo, stabilendo un contatto più diretto fra autorità e cittadini.

L'operazione consentirà fra l'altro non soltanto di sfoltire numericamente l'apparato statale, ma anche di operare in esso una selezione qualitativa eliminandone il peso morto di tutta una classe di funzionari incapaci o comunque inefficienti. Questo non va inteso nel senso di una epurazione, si precisa: per ognuno si troverà una nuova collocazione, nella quale le sue capacità reali possano essere utilmente impiegate.

La moltiplicazione numerica di voivodati, e quindi la riduzione della loro estensione, si spiega naturalmente in questa scelta di rinvicinamento fra vertice e base. Inoltre ciò consente di disporre di unità territoriali più agili e disponibili per i piani di sviluppo per macroregioni economiche. Tuttavia non è rara fra gli osservatori l'impressione che in questa decisione abbia giocato anche il ruolo dei regimi fascisti in Grecia e in Portogallo, dopo la disfatta americana nel Sud-Est asiatico. Ed è in questa corrente di pensiero che evidentemente si inquadra la decisione di Giscard d'Estaing che ha preso a pretesto la riconciliazione europea.

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA

no, ha riproposto la concessione degli opposti estremismi, mentre il problema primario rimane quello di riaffermare un carattere antifascista della Repubblica, mentre c'è l'impegno comune di tutte le forze democratiche, a combattere il neofascismo e tutte le sue forme di violenza.

Ricorda l'impostazione antifascista delle dichiarazioni programmatiche dell'on. Moro, l'oratore comunista ha posto il quesito di come si sia potuto giungere alla presentazione del provvedimento in questione, la cui essenza, al di là delle modifiche politiche che introduce alla legge del 1952 contro la ricostituzione del partito fascista, si muove in senso opposto.

All'inizio del 1975 tutte le forze democratiche, ed anche la DC, si rivedevano con il che i problemi dell'ordine pubblico richiedevano una azione concordata, e articolata su una gamma di poteri, comprendenti tra l'altro le riforme dei codici, dell'ordinamento delle forze di polizia, e del servizio di pubblica sicurezza. A questo punto, quando già il governo aveva preparato un progetto di provvedimento legislativo, la DC — e contemporaneamente anche l'MSI — ha presentato una sua proposta di legge imponente, non solo per l'ampiezza degli elenchi di partiti della maggioranza sotto la spinta di una campagna improvvisata di allarmismo.

Il compagno Maffioletti, rilevava la gravità della situazione del Paese per la minaccia delle trame nere e della violenza che tuttavia non autorizza a giudizi disperati, ha denunciato la infondatezza del ricorso a leggi di tipo speciale o transitorio che appaiono piuttosto un palliativo rispetto alla vera necessità che è quella di un'azione continuativa di lotta al neofascismo, in grado di assicurare la permanenza della capacità di tutela dell'ordine. In ogni caso, qualsiasi norma legislativa va ricordata nell'ambito del principio di uguaglianza, e nel senso di una più penetrante efficacia antifascista, sia nel senso della salvaguardia dei diritti di libertà e di uguaglianza.

Ma la legge ha ancora notato l'oratore comunista si esprime appunto a dubbi di costituzionalità quando, ad esempio, separa maggiormente le funzioni di polizia, attribuita da quelle della polizia, assegnando a queste ultime un'area di validità abnorme o causando un abuso del giudizio per direttissima. Il pur vano suggerimento dell'istituzione viene quasi interamente scartato dalla concezione preventiva, cioè su un istituto che già il Parlamento aveva rifiutato di istituire. Grave, dal punto di vista della tutela della libertà personale, è l'estensione del termine giudiziario e più grave ancora è l'ulteriore estensione delle attività fasciste ai fini da parte della polizia che si connette con il regime speciale e privilegiato che viene instaurato nelle procedure contro i poliziotti che compiono reati: la combinazione di queste norme crea una condizione di obiettivo incoraggiamento all'uso delle armi, alla spazzatura, e con la quasi certezza dell'impunità, e ciò non può che essere considerato abnorme e allarmante.

L'indipendente di sinistra Branca ha notato che le leggi vigenti se applicate, avrebbero potuto impedire almeno l'accrezione della criminalità: se ciò non è stato, la ragione è da individuarsi per alcuni versi nella distorsione delle norme da parte di magistratura e polizia, ma più in generale nell'assenza di un indirizzo politico fermo e coerente del governo. Questo vuoto di indirizzo non può essere coperto da nuove norme, per di più di segno autoritario e lontane dallo

poter autoritario che pone in discussione il quadro delle garanzie costituzionali in funzione antiobera.

Il dibattito ha messo in luce le note di divergenza, in seno alla maggioranza e dubbi anche nei sostenitori più convinti. Il relatore dc, ad esempio, ha ammesso che il provvedimento si colloca ai confini del dettato costituzionale (ma ne ha fatto colpa alla Costituzione che privilegia lo Stato della capacità di interventi repressivi più efficaci). Il socialista Zucca ha confermato che la legge di per sé non dà garanzia di difesa dell'ordine democratico, che è questione implicante tutta una strategia politica antifascista, ed ha confermato che il suo gruppo presenterà alcuni emendamenti su questi punti che maggiormente preoccupano per la tutela dei diritti dei cittadini, e allo scopo di qualificare alla democrazia un senso antifascista alla legge.

Prese di posizioni contro la legge Reale

Una presa di posizione sulla legge Reale per l'ordine pubblico e venuta dalla segreteria della Federazione unitaria dei ferrovieri. La nota critica il provvedimento in particolare in quanto riguarda l'istituzione di un ordine di giorno in cui si sottolineano gli aspetti del provvedimento estremamente perniciosi per la libertà individuale, politiche e sindacali, in contrasto con la Costituzione. Il documento, dopo aver affermato che sia la criminalità comune che quella politica vanno combattute con una politica riformatrice e con una gestione dello Stato «meramente ancorata ai principi antifascisti», chiama i lavoratori del settore a iniziative unitarie contro le provocazioni e ogni attacco alla democrazia.

Anche gli operatori sociali operanti in Custodia Preventiva per minorenni di Casal di Marmo, a Roma, esprimono da un punto di vista professionale e scientifico la gravità e la pericolosità della legge Reale per il provvedimento antiobera. In particolare sottolineano le gravi conseguenze di questi articoli 1 della legge Reale che prevedono la limitazione della possibilità di concessione della libertà provvisoria, l'inasprimento delle pene per alcuni reati comuni e l'aggravamento della situazione giudiziaria e penale per i reclusi.

Il fatto stesso che il governo attuale non abbia detto nulla su questa trama criminale che ha potuto essere impunemente i servizi televisivi del carcere, introdurre in esso armi e esplosivi, detta legge ai servizi di Stato, dimostrano che il problema di fondo non è quello di nuove leggi, ma della volontà politica e della capacità del governo di usare quelle già esistenti per stroncare la criminalità fascista e comune.

Dopo aver ripetuto l'ipotesi affrontata dal relatore dc Agrimi sull'opportunità di varare leggi eccezionali, poiché tale argomento non regge all'esperienza storica e costituzionale e del resto, proprio al Senato, non ha retto alla prova dei fatti quando, anzi fa, un tentativo in tale senso venne respinto dopo una settimana di ostruzionismo dei parlamentari comunisti. Perna ha concluso affermando che le forze che

Il progetto presidenziale per la nazionalizzazione dell'industria petrolifera sarà sottoposto all'approvazione della Camera dei deputati il 5 luglio prossimo. Il Venezuela è il terzo produttore mondiale di greggio. Si prevede un dibattito politico in Parlamento, in particolare sull'articolo 5 del progetto che prevede la creazione di società miste tra capitale straniero e industria nazionalizzata. Il presidente Perez è favorevole alla creazione di queste società, giacché è necessario per affrontare i difficili problemi che sorgeranno riguardo alla tecnologia e alla commercializzazione all'estero. L'opposizione, tra cui il partito comunista, i socialcristiani del COPEI e altre formazioni di sinistra e progressiste, si oppongono all'articolo 5 temendo che di esso possano approfittare i potenti societai multinationali. «Pederca» a Caracas la Confindustria venezuelana, appoggia invece la proposta di società miste.

CONCLUSI I COLLOQUI POLITICI DI TENG HSIAO-PING A PARIGI

PARIGI, 15 Gli incontri politici del vice Primo ministro cinese Teng Hsiao-ping con i dirigenti francesi sono praticamente finiti: questa mattina, colui che è considerato il numero tre della gerarchia cinese ha lasciato Parigi per una serie di visite ad impianti industriali come la centrale nucleare di Marcoule.

Non si sa ancora se vi sarà un comunicato congiunto o a conclusione di questa visita che è ufficialmente sabato mattina con la partenza definitiva dalla Francia della delegazione di Stato cinese: per ora si sa che il bilancio dei primi giorni di visita si è eccelsa la decisione di rendere costanti le consultazioni politiche bilaterali a livello degli ambasciatori, non a di là della consultazione di un certo numero di convergenze sulla indipendenza nazionale, l'autonomia dei sistemi militari difensivi, la costruzione di un'Europa forte e svincolata dalle «superpotenze».

il presidente di Malta in visita in Italia

Per una visita ufficiale di due giorni è giunto ieri in Italia, dove è stato accolto al «Croce Verde» Plimicino dal presidente Leone. Il presidente della repubblica di Malta Anthony Mamo.

Il presidente della repubblica maltese ha avuto già oggi un colloquio privato con il capo dello Stato Leone al termine del quale quest'ha offerto un pranzo al presidente Mamo. Il colloquio ha dato luogo ad uno scambio di idee molto amichevole che è stato particolarmente ampio e approfondito per quanto riguarda i rapporti tra i due paesi. L'attenzione dei due presidenti si è rivolta anche al problema mediterraneo, che continua a destare preoccupazioni, e si è manifestato il desiderio di continuare a contribuire con ogni possibile sforzo al raggiungimento di una soluzione pacifica e giusta.

PORT OF SPAIN TRINIDAD, 15 I paesi latino-americani hanno deciso di escludere gli Stati Uniti e altri paesi occidentali sviluppati dalla fase di pianificazione della politica demografica e tecnologica dell'America latina. Una risoluzione in questo senso è stata approvata dalla 18. assemblea della Commissione economica dell'ONU per l'America latina (CEPAL). Il che vuol dire che alla definizione della politica della commissione non parteciperanno più Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Olanda e Canada.

commenti e anziché parlare di «convergenze franco-cinesi» si è limitato a dire che le conversazioni erano state improntate ad una grande «libertà di tono».

Teng Hsiao-ping, con le sue gravi dichiarazioni ufficiali, anche se non ha mai nominato l'Unione Sovietica, non ha mancato tuttavia di mettere in imbarazzo i dirigenti francesi. Martedì, rispondendo ad una allocuzione di Giscard d'Estaing, il vice premier cinese ha auspicato il rafforzamento dell'unione dell'Europa occidentale «aggiungendo subito dopo: «Le superpotenze si dilatano per l'egemonia mondiale, e contrattano con rinnovato accanimento la loro rivalità in Europa sicché i fattori di guerra aumentano senza sosta. Inoltre si fa notare che non vengono essenzialmente la minaccia di guerra alla quale sono esposti l'Europa e il mondo».

Il giorno successivo, in una occasione analogata, Teng Hsiao-ping è stato ancora più esplicito «Vi sono oggi una o due potenze — egli ha detto — che cercano di colpire la indipendenza degli altri paesi, e di imporre la loro egemonia con la politica del più forte... Oggi poi tutti sanno che la potenza che fa più chiasso sulla pace e la sicurezza è proprio quella che fa pesare sui popoli del mondo e in particolare sui popoli europei, la sua minaccia militare».

Di qui, secondo Teng Hsiao-ping, la necessità che l'Europa occidentale si unisca, e che il rafforzamento dell'unione della Europa occidentale, di qui anche il dialogo preferenziale con la Francia, l'eredità e oggi giscardiana, come motore di questa costruzione europea sul piano politico, economico e militare per contenere le «ambizioni egemoniche» della superpotenza.

Come si vede, l'Europa dei lavoratori, la democrazia dell'Europa dei trust, delle compagnie multinazionali a dominazione americana, dunque la costruzione di una vera Europa indipendente, sono problemi che non rientrano nell'analisi del vice Primo ministro della Repubblica popolare cinese. La sua idea dell'Europa appare dunque strumentale, in funzione di una strategia che avvenga nell'URSS il nemico principale.

Nel corso del pranzo offerto ieri dalla direzione del PCP alla stampa estera, George Marchais ha severamente giudicato le dichiarazioni di Teng, sottolineando che «l'Europa preannunciata da Teng Hsiao-ping non è esattamente la nostra».

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 15 Gli incontri politici del vice Primo ministro cinese Teng Hsiao-ping con i dirigenti francesi sono praticamente finiti: questa mattina, colui che è considerato il numero tre della gerarchia cinese ha lasciato Parigi per una serie di visite ad impianti industriali come la centrale nucleare di Marcoule.

Non si sa ancora se vi sarà un comunicato congiunto o a conclusione di questa visita che è ufficialmente sabato mattina con la partenza definitiva dalla Francia della delegazione di Stato cinese: per ora si sa che il bilancio dei primi giorni di visita si è eccelsa la decisione di rendere costanti le consultazioni politiche bilaterali a livello degli ambasciatori, non a di là della consultazione di un certo numero di convergenze sulla indipendenza nazionale, l'autonomia dei sistemi militari difensivi, la costruzione di un'Europa forte e svincolata dalle «superpotenze».

Valery Giscard d'Estaing e Teng Hsiao-ping hanno esaminato, nei due colloqui di martedì e mercoledì i problemi internazionali nel loro insieme, le questioni economiche, l'aiuto ai paesi in via di sviluppo. Ma su questi temi l'ebbero e stato di una estrema prudenza nei suoi

commenti e anziché parlare di «convergenze franco-cinesi» si è limitato a dire che le conversazioni erano state improntate ad una grande «libertà di tono».

Teng Hsiao-ping, con le sue gravi dichiarazioni ufficiali, anche se non ha mai nominato l'Unione Sovietica, non ha mancato tuttavia di mettere in imbarazzo i dirigenti francesi. Martedì, rispondendo ad una allocuzione di Giscard d'Estaing, il vice premier cinese ha auspicato il rafforzamento dell'unione dell'Europa occidentale «aggiungendo subito dopo: «Le superpotenze si dilatano per l'egemonia mondiale, e contrattano con rinnovato accanimento la loro rivalità in Europa sicché i fattori di guerra aumentano senza sosta. Inoltre si fa notare che non vengono essenzialmente la minaccia di guerra alla quale sono esposti l'Europa e il mondo».

Il giorno successivo, in una occasione analogata, Teng Hsiao-ping è stato ancora più esplicito «Vi sono oggi una o due potenze — egli ha detto — che cercano di colpire la indipendenza degli altri paesi, e di imporre la loro egemonia con la politica del più forte... Oggi poi tutti sanno che la potenza che fa più chiasso sulla pace e la sicurezza è proprio quella che fa pesare sui popoli del mondo e in particolare sui popoli europei, la sua minaccia militare».

con un vantaggio in più gli olti Bravo!

AutORIZZAZIONE MINISTERIALE CONCESSA

con un vantaggio in più gli olti Bravo!

fino al 15 giugno 1975 **POLAROID IN REGALO** ai Concessionari Piaggio regaleranno agli acquirenti di un ciclomotore Ciao-Bravo-Boxer un paio di occhiali Polaroid

è Primavera: gioiati Bravo e dimentica tutto: traffico, parcheggio e... consumi. Con Bravo hai nuovi vantaggi studiati per te.

PIAGGIO

I Concessionari Piaggio

sono da questo momento a Vostra disposizione: troverete il loro indirizzo sulle Pagine Gialle alla voce «Motocicli».

Unanime condanna per il gesto di forza voluto da Ford contro la Cambogia

Celebrato il ventennale del Patto di Varsavia

DIMOSTRAZIONI ANTI-USA A BANGKOK
HANOI: «BRUTALE ATTO DI PRATERIA»

Gromiko: urgente il vertice conclusivo sulla sicurezza

Le fasi successive dell'aggressione, decisa dopo che Waldheim aveva offerto i suoi buoni uffici e invitato «ad astenersi da ulteriori atti di forza» - Silenzi, reticenze e false informazioni della Casa Bianca - Acuita la crisi fra la Thailandia e Washington

La prossima visita di Breznev in USA sarà «un passo estremamente importante» - Una critica diretta a Kissinger - Monito al Giappone perché non si faccia coinvolgere dalla Cina in una politica antisovietica

Rifiuto di apprendere

Alla lista già imponente delle ultime vicende umane e delle divisioni provocate dalla guerra d'Indocina - le une e le altre inuiti, poiché non hanno sottratto gli interventi americani e i loro lanciati più brucianti di distate...

Nel momento in cui scriviamo, lo autentico bilancio della «operazione Mayaguez» non è ancora tracciato ed è possibile che il Pentagono riesca, rinnovando i miracoli aritmetici praticati, appunto, negli anni della guerra di Indocina, a offrire una parvenza di ricominciata alla parte più ottusa e ignorante...

Quel presidente che, ancora due settimane fa, proclamava di non aver mai visto un indocinese in quel sotterraneo di Stato che, in diverse occasioni, ha promesso di collegare la credibilità della politica di Washington e il rilancio della diplomazia americana nel mondo...

E' stato un uomo politico non certo sospeso di simpatia per il «comunismo», il senatore Henry Jackson, a stabilire un parallelismo tra la vicenda della Mayaguez e gli incidenti del Golfo del Tonchino...

Molti dei fattori che hanno generato al vertice della politica americana la «sindrome indocinese» sono tuttora presenti e operanti. Permangono il rifiuto di riconoscere il diritto dei popoli di sovranità ed all'autodeterminazione...

Nessun dubbio che si tratti, appunto, di un'illusione. Il secondo coinvolgimento Koh Tang, tra la vecchia «arroganza di potere» americana e la capacità di resistenza di un piccolo paese privo di mezzi...

(Dalla prima pagina)

pra dell'isola di Koh Tang attaccavano un gruppo di motovedette cambogiane, affondando tre e danneggiandone una quarta. Spiegazione ufficiale del Pentagono: l'attacco era stato ordinato per impedire che le motovedette potessero sulla terraferma 39 uomini d'equipaggio della Mayaguez...

L'attacco alle motovedette cambogiane che rappresenta un autentico atto di guerra, veniva inspiegabilmente annunciato dallo stesso presidente Ford solo undici ore dopo il fatto. La Casa Bianca si affrettava a dire, neppure, prima di ordinare l'azione, si era consultato coi massimi esponenti del congresso...

Radio Hanoi ha definito l'azione di guerra degli Stati Uniti «un flagrante atto di prateria», ed una flagrante e deliberata violazione della sovranità cambogiana.

Il vice primo ministro cinese Li Hsien Nien ha definito l'azione USA «un atto di flagrante prateria che deve essere energeticamente condannato dall'opinione pubblica mondiale... ed ha aggiunto: «Occorre sottolineare che l'imperialismo americano non ha tratto dalla sua sconfitta nell'Indocina la lezione che si impone».

Alla dichiarazione fatta da Waldheim a New York faceva seguito, poche ore dopo, una dichiarazione del ministro degli Esteri austriaco, Erhard RUPRECHT, che affermava che i giornali parigini - tra partigiani della centralizzazione e partigiani dell'autonomia dei singoli partiti, ma tra partigiani della lotta contro l'imperialismo e partigiani dello «status quo»...

La dichiarazione di Hu Nim, che apriva la strada ad una soluzione diplomatica dell'incidente, veniva deluso prima che l'azione americana avesse inizio. Secondo fonti di Washington il messaggio veniva intercettato i minuti dopo la mezzanotte (ora italiana). Lezione dei «marines» iniziava 17 minuti dopo. La rapidità delle comunicazioni, tra Settima Flotta, via satellite, e la Casa Bianca esclude che si trattasse di un fazzoletto di tempo troppo ristretto. Washington voleva, evidentemente, dare una «dimostrazione di forza»...

«Arrivano i nostri» al Telegiornale

Le notizie che il Telegiornale delle 12.30, ma poi, dopo aver dato ampie dettagliate notizie particolari relative alla gloriosa operazione militare USA, lo stesso speaker ha così proseguito: «I marines, una volta sull'isola si sono diretti verso la Mayaguez e recuperano l'equipaggio: l'attacco è stato deciso stante da President Ford, ha annunciato il sommario d'apertura, con accenti quasi trionfanti».

HANOI, 15. Radio Hanoi ha definito l'azione di guerra degli Stati Uniti «un flagrante atto di prateria», ed una flagrante e deliberata violazione della sovranità cambogiana.

In tutto il Vietnam, e soprattutto nelle capitali dei due Stati del nord, Saigon (ribattezzata Città Ho Chi Minh) e Hanoi, hanno avuto inizio oggi, in un'atmosfera di gioia di entusiasmo, e di grande concorso di popolo, festeggiamenti per la vittoria...

SARAGOSSA, 15. Secondo i dirigenti del partito comunista francese, la preparazione della Conferenza dei partiti comunisti d'Europa ha registrato delle divergenze di opinioni...

PARIGI, 15. La dichiarazione di Waldheim a New York faceva seguito, poche ore dopo, una dichiarazione del ministro degli Esteri austriaco, Erhard RUPRECHT...

FRANCO, 15. Il presidente nord-vietnamita Ton Duc Thang, dal canto suo, ha salutato «la vittoria completa della resistenza e la liberazione totale dell'insediamento del territorio»...

FRANCO, 15. Le forze politiche laotiane hanno raggiunto un accordo in base al quale il paese continuerà ad essere governato da una coalizione formata da sei esponenti della destra, sei della sinistra (Phitth Lao) e due neutralisti...

FRANCO, 15. La Lombardia è ricca di tracce della sua storia: ampie e fertili campagne, castelli, altre torri testimoniano le vicende di Barbarossa e dei signori del passato...

Parliamo di turismo. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conosci tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: le piazze e i castelli della Lombardia.

Dalla nostra redazione MOSCA, 15. Pace e sicurezza in Europa, sviluppo dei rapporti tra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, situazione nel Medio Oriente e monito al Giappone a non lasciarsi coinvolgere dalla Cina in una politica antisovietica sono stati i punti principali del discorso pronunciato dal ministro degli Esteri Gromiko...

La celebrazione ufficiale e tutti gli articoli apparati sulla vittoria sul Giappone, non si sono mai cancellati con la divisione dell'Europa in raggruppamenti militari. Essi hanno proposto più di una volta ai paesi membri della NATO di scegliere simultaneamente il patto atlantico e l'organizzazione del Trattato di Varsavia...

Facendo d'altra parte un bilancio dei problemi risolti negli ultimi anni in Europa, il ministro degli Esteri sovietico ha affermato: «Tutto ciò che non abbiamo già ottenuto, perché noi abbiamo ottenuto un bel po' di cose, rappresenta una base efficace per il consolidamento della pace in Europa».

Per il Medio Oriente, il ministro sovietico si è rivolto direttamente a Israele ed ha affermato: «Israele ha la possibilità di garantire sufficientemente la sua sicurezza, se lo desidera, in modo pacifico».

Il monito al Giappone si comprende alla luce delle notizie sulle trattative di Tokyo con la Cina per la conclusione di un trattato di pace e amicizia e sulla proposta cinese di includere nel trattato una clausola contro la spionaggio di guerra...

FRANCO, 15. Il presidente nord-vietnamita Ton Duc Thang, dal canto suo, ha salutato «la vittoria completa della resistenza e la liberazione totale dell'insediamento del territorio»...

FRANCO, 15. La Lombardia è ricca di tracce della sua storia: ampie e fertili campagne, castelli, altre torri testimoniano le vicende di Barbarossa e dei signori del passato...

Parliamo di turismo. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conosci tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: le piazze e i castelli della Lombardia.

esperienza insegna cosa passa per la via dell'amicizia e del buon vicinato con tutti gli stati e in particolare con la Unione Sovietica.

Terminata la visita di Kossighin a Tripoli Fra URSS e Libia conclusi accordi di cooperazione Nazionalizzati in Portogallo tabacco cemento e carta

LIBSONA, 15. Il governo portoghese ha nazionalizzato le industrie del tabacco, dei cementi e della carta di proprietà di multinazionali e massimi salariali.

FRANCO, 15. Il presidente nord-vietnamita Ton Duc Thang, dal canto suo, ha salutato «la vittoria completa della resistenza e la liberazione totale dell'insediamento del territorio»...

FRANCO, 15. Le forze politiche laotiane hanno raggiunto un accordo in base al quale il paese continuerà ad essere governato da una coalizione formata da sei esponenti della destra, sei della sinistra (Phitth Lao) e due neutralisti...

FRANCO, 15. La Lombardia è ricca di tracce della sua storia: ampie e fertili campagne, castelli, altre torri testimoniano le vicende di Barbarossa e dei signori del passato...

Parliamo di turismo. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conosci tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: le piazze e i castelli della Lombardia.

FRANCO, 15. La Lombardia è ricca di tracce della sua storia: ampie e fertili campagne, castelli, altre torri testimoniano le vicende di Barbarossa e dei signori del passato...

Piazza Navona l'hai già vista. E le piazze della Lombardia? La Lombardia è da vedere. Regione Lombardia Assessorato al Turismo. Per informazioni rivolgetevi agli uffici di Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Sondrio - Varese o alle agenzie di viaggio.